

notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI

BdS
BANCO di SICILIA S.p.A.

Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Anno XXIV - N. 3

Periodico bimestrale

Maggio/Giugno 2008

Dir. Resp.: **Vittorio Emanuele Mussolin** - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039

ASSEMBLEA E DINTORNI

di Vittorio Mussolin



Incontrarsi in una serata che è già quasi estate, in uno spazio irripetibile che è la terrazza a mare dell'Hotel La Torre di Mondello, allietati dallo spettacolo offerto dalla luna piena appena sbocciata fra le ultime luci di un litorale lontano ed il primo lembo di orizzonte marino, è certamente il modo migliore per rivedere vecchi amici e colleghi, ristorarsi delle fatiche di una giornata intensa di lavoro, e soprattutto prepararsi a celebrare l'Assemblea del giorno seguente.

Assemblea - egregiamente presieduta dall'amico e collega Avv. Silvano Bigazzi - che quest'anno è stata caratterizzata da uno svolgimento particolarmente scorrevole dei lavori, nonostante la laboriosa ed articolata relazione del Presidente, i corposi interventi del Presidente della F.A.P., dott. Antonio Maria Masia, dell'Avv. Michele Iacoviello, consulente legale della stessa F.A.P., e del Vice Presidente della gemellata Unione Pensionati del

Banco di Napoli, dott. Carlo della Ragione, nostri graditi ospiti, ed altri contributi di nostri Associati, fra i quali il Vice Presidente per le Sezioni Continentali Italo Piccione, che dopo aver sottolineato i termini essenziali del recente accordo generale di armonizzazione dei trattamenti economici e normativi delle aziende del gruppo ex Capitalia, confluite in Unicredit, accordo che esclude i pensionati da ogni beneficio in esso previsto, auspica, a quest'ultimo fine, un intervento urgente da parte dei vertici F.A.P. presso i responsabili del gruppo; il Consigliere Giuseppe Randazzo, che anche a nome dei colleghi di Bologna manifesta apprezzamento per il lavoro dai componenti degli organi centrali, oltre che dalla compagine di Segreteria dell'Associazione; ed infine il Consigliere Rodolfo Leanza che

zione del Collegio dei Revisori dei Conti, svolta dal collega Gaetano Basile, e dalla relazione del Tesoriere Antonino Benincasa.

Tutto bene, quindi, però...

Se proprio un neo vogliamo trovare, che non si armonizza con il significato di una manifestazione come l'Assemblea annuale della nostra Associazione, con lo sforzo organizzativo per realizzarla, ma soprattutto con il lavoro continuo e pesante cui si sobbarcano le poche persone, pochissime, che nei 365

giorni che la precedono contribuiscono con idee e progetti e formarne il presupposto, quel neo è costituito dalla scarsa partecipazione degli Associati a questo importante momento d'incontro.

Noi siamo davvero e profondamente grati alle decine di colleghi che sono intervenuti, e che oltre a

confortare il nostro impegno, hanno allietato con la loro gradita presenza il pranzo conviviale che ha concluso la giornata. Vorremmo però potere estendere tali sentimenti ad un numero quanto più è possibile ampio di colleghi, nell'interesse dei quali siamo ogni giorno in Associazione a spendere le poche energie di cui siamo ancora capaci, per poter percepire anche da essi un segno di interesse per la nostra attività di volontariato.

A loro rivolgiamo sin d'ora, per i prossimi anni, l'invito ad approfittare di incontri come quello appena vissuto per testimoniare anche il loro consenso, o dissenso se del caso, che serviranno comunque a farci sentire meno soli.

dopo avere rivolto al Presidente analoghe espressioni di consenso segnala tuttavia alcune difficoltà di informazione in tema di rimborsi fiscali sugli "zainetti" segnala l'opportunità di un coordinamento anche con altre categorie di pensionati, allo scopo di creare le sinergie necessarie per tutelare al meglio i diritti degli ex lavoratori. Nelle pagine successive riportiamo il testo degli interventi e della relazione di cui sopra, nonché di altro intervento svolto dal collega Salvatore Cucinella, Consigliere dell'Associazione.

E' seguita poi l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e della previsione finanziaria per l'anno 2008, precedute dalla rela-



ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA RELAZIONE DEL TESORIERE

Oggetto: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2007 PREVISIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2008

Egredi Signori preliminarmente alla esposizione del rendiconto di gestione 2007, mi preme chiarire quanto esposto sul Notiziario relativamente al bilancio e più precisamente alla voce "Perdite d'esercizio" tra le entrate per l'importo di euro 10.759,91.

Come può facilmente intuirsi trattasi di un refuso di stampa, di un errore di forma, che deve leggersi come "Utilizzo di accantonamenti" e che comunque nulla varia alla effettiva situazione contabile dove le entrate effettive ammontano a euro 131.888,97 su un totale di uscite per euro 142.648,88.

Detto questo, ricordo che nella precedente Assemblea Generale svoltasi a Palermo in data 31 maggio 2007, avete approvato una previsione finanziaria, per lo stesso anno, che evidenziava movimenti in entrata ed in uscita per euro 131.963,35.

A chiusura del 31 dicembre 2007 le entrate si discostano in misura minore di soli 74,38 euro;

pertanto, possiamo affermare che la previsione è stata centrata.

Per quanto riguarda invece le uscite, vi sono stati esborsi in misura maggiore di euro 10.759,91 come detto in premessa e ciò è stato determinato dal conosciuto aumento generale dei prezzi che ha investito, anche, la nostra Associazione.

Più specificatamente i superamenti in tale comparto riguardano il "Rimborso Spese Consiglieri" per 4.538,57 euro; le "Spese telefoniche" per 1.061,23 euro; le "Spese varie per 5.677,49 euro e collaboratori per 4.340,13 euro, mentre nelle altre voci, procurando un effetto compensativo, sono stati registrati minori esborsi.

Inoltre, in relazione alla necessità di maggiore speditezza di lavoro, e migliore organizzazione interna nell'espletamento degli incarichi, è stato necessario dotare l'Associazione di un nuovo computer e di un fax (i cui costi hanno inciso per 1.244,00 euro) nonché una nuova unità operativa, anche

se a tempo determinato.

Il pareggio di bilancio per il citato maggior esborso di 10.759,91 euro è stato ottenuto con l'utilizzo di accantonamenti e cioè con il momentaneo prelievo di euro 6.559,91 dal Fondo Spese Elezioni che verrà rimpinguato annualmente con 1.250,00 euro sino al 2011, data delle prossime elezioni e per 4.200,00 euro dal Fondo per Impiego Futuro in Beni Durevoli anch'esso da reintegrare appena possibile.

Per quanto riguarda la Previsione finanziaria per l'anno 2008, in relazione all'andamento delle uscite registrate negli anni precedenti ed a quanto deliberato nel corso del 2007, ed inoltre tenuto conto dell'aumentato costo della vita e delle maggiori necessità operative dell'Associazione, è stata predisposta la previsione fi-

nanziaria, esposta dettagliatamente sul Notiziario, che evidenzia aumenti rispetto al passato delle voci "Diaria dei Consiglieri" e "Collaboratori", mentre è stato ritenuto più appropriato, per maggiore chiarezza, ridurre la voce "Rappresentanza" da 20.000,00 euro del passato a 3.000,00 euro ed assegnare euro 14.500,00 alla voce di nuova istituzione "Assemblea Generale Ordinaria". Nel complesso, si prevedono entrate per 141.091,00 euro e, per l'auspicato pareggio di bilancio, sono state impostate le singole voci delle uscite. Per tutto quanto rappresentato si chiede la Vostra approvazione sia del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 sia della previsione finanziaria per l'anno 2008.

Il Tesoriere
dr. Antonino Benincasa

VERTENZE GIUDIZIARIE AGGIORNAMENTI

Confermiamo (v. precedente Notiziario) che i giudizi in riassunzione presso la Corte di Appello di Messina (Maccarone, Alvano ed altri, Abbate ed altri) sono stati rinviati all'udienza del 13 gennaio 2009, per la discussione e decisione.

Informiamo, inoltre, che con sentenza depositata in Cancelleria il 5 giugno 2008, la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Roma ha rigettato il ricorso in riassunzione promosso dal collega Giovanni Arena a seguito della precedente decisione n. 6579/04, pronunciata dalla Suprema Corte in senso favorevole al predetto. Da una prima lettura delle motivazioni che hanno ora indotto la corte a respingere il ricorso, emerge che il giudice non ha avuto dubbi nel considerare prevalente, rispetto ad ogni altra argomentazione, lo *ius superveniens* introdotto dall'art. 1, comma 55, della legge n. 243 del 2004, ritenuto retroattivo e comunque successivo alla pronuncia e pubblicazione della citata sentenza di Cassazione.

E' in corso l'esame in sede legale della decisione in parola, per cui facciamo riserva di fornire appena possibile ulteriori precisazioni al riguardo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL PERIODO 1/1 /2007 - 31/12/2007

Signori Associati

Si porge il più cordiale saluto da parte dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Oggi siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 1/1/2007 - 31/12/2007 dell'Associazione.

Per quanto riguarda le uscite nel corso dell'anno 2007 vi sono stati esborsi in misura maggiore di Euro 10.764,39 dovuti al generale aumento dei costi che ha investito anche la nostra Associazione.

Come egregiamente dimostrato dal Tesoriere dr. Antonino Benincasa, il pareggio di Bilancio si è ottenuto con il momentaneo prelievo dal Fon-

do Spese Elezioni e dal Fondo per Impiego Futuro in Beni Durevoli.

Per quanto riguarda la specifica funzione del Collegio dei Revisori, si da piena assicurazione di avere provveduto alla sistematica ed analitica verifica dei dati contabili ed alla corrispondenza di questi con le fatture e le note di spesa.

In relazione a quanto precede si conclude con l'invito ad approvare il bilancio per l'esercizio 2007 che vi è stato presentato dagli organi competenti.

*Il Collegio dei Revisori
dei Conti*
Il Presidente
Dr. Antonino Cuccia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**ATTIVO**

C/C Bancario	12.998,65
Cassa	92,95
Debitori Diversi	0,00
Partite sospese	0,00
Disavanzo d'esercizio	0,00
Fondi Fiduciari	619,74
Fondi Sezioni	5.121,41
Mobili e Macchine	9.254,49
Ratei	1.359,10
Ratei interessi	36,24
Ratei cedole	1.322,86
Titoli	252.829,74
Titoli di proprietà	252.829,74
Totale	<u>282.276,08</u>

PASSIVO

Avanzo d'esercizio	0,00
Creditori Diversi	21,11
Imposta sostitutiva	2,00
ADDIZIONALE REGIONALE	0,00
INPS	0,00
Addizionale Comunale	0,00
INAIL	0,00
CC/DD INPS e IRPEF	0,00
IRPEF	19,11
Fondo Ammortamento Mobili	8.010,49
Fondo impiego futuro beni durev.	259.594,26
Fondo Spese Elezioni	130,59
Fondo Spese Future	0,00
Fondo Spese Legali	10.329,14
Fondo T.F.R.	4.190,49
Netto Residuo	0,00
Risconti Passivi	0,00
Risconti Passivi	0,00
Totale	<u>282.276,08</u>

ENTRATE

Cedole	7.789,36
Contributi Associativi	123.332,90
Interessi su c/c	763,11
Proventi Vari	3,60
Sopravvenienze Attive	0,00
Utilizzo di Accantonamenti	10.759,91
Totale	<u>142.648,88</u>

USCITE

Accantonamenti	2.265,49
Ammortamenti	0,00
Ammortamenti mob. e mat.	0,00
Assemblea Generale Ordinaria	0,00
Cancelleria	2.897,95
Compenso a terzi	54.740,79
Consulenti	9.537,12
Collaboratori	41.339,13
Diaria Consiglieri	3.864,54
Differenze d'esercizio	0,00
Notiziario	13.375,36
Oneri vari	40.679,41
Spese varie	19.140,84
Rimborsi spese consiglieri	21.538,57
Perdite varie	0,00
Postali	6.331,10
Rappresentanza	18.297,55
Telefoniche	4.061,23
Totale	<u>142.648,88</u>

VOCI DI GARANZIE ED IMPEGNI Saldi su c/c con gestione separata al 31/12/2007 – perequazione ex art. 5 € 7.794,27 – causa ISTAT € 55.477,15

IL TESORIERE

PREVISIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2008**ENTRATE**

Contributi Associativi	123.000,00
Cedole	4.000,00
Interessi su c/c	1.000,00
	<u>128.000,00</u>
Saldo c/c bancario al 31/12/2007	12.988,65
Cassa	92,95
	<u>13.091,00</u>
	<u>141.091,00</u>

USCITE

Assemblea Generale Ordinaria	14.500,00
Cancelleria	3.000,00
Diaria Consiglieri	26.000,00
Consulenti	10.500,00
Collaboratori	50.000,00
Notiziario	13.000,00
Spese varie	13.091,00
Rimborso spese Consiglieri	1.000,00
Postali	4.000,00
Rappresentanza	3.000,00
Telefoniche	3.000,00
	<u>141.091,00</u>

La relazione del Presidente

Gentili amiche, cari amici, rinnovando vi il mio saluto, desidero ringraziare i nostri cortesi ospiti Dott. Antonio Masia, Avv. Michele Iacoviello e Dott. Carlo Della Ragione che portando il proprio saluto alla nostra assise annuale, con ruoli e funzioni diverse, ci portano esperienze importanti, suggerimenti preziosi ma anche quell'amicizia di cui oggi i rapporti umani sono divenuti sempre più carenti. Il Presidente Bigazzi ha già ben delineato le loro figure ed io desidero soltanto aggiungere una sottolineatura alla loro qualità personale e professionale e la mia personale stima. Un saluto affettuoso rivolgo anche al Presidente dei Fondo, all'amico Pino Sciortino che ci dà il piacere della sua presenza.

Desidero, prima di ogni cosa, rivolgere un pensiero riverente a quanti, nostri colleghi ed amici, non sono più tra noi lasciando nei nostri cuori il rimpianto di una amicizia perduta, di una stretta di mano che non possiamo più dare. Ad essi, con il nostro omaggio e la nostra fraterna commemorazione, dedichiamo un silenzioso ricordo.

Temo di non poter essere breve, seppure con la certezza di tralasciare particolari importanti, nel compendiare in modo adeguato i numerosi argomenti da esporvi a fronte di un anno di attività. Un anno pervaso dall'entusiasmo per ciò che sei riuscito a fare, con la delusione cocente per ciò che è sfuggito alle tue possibilità di realizzazione. Un anno in cui hai affrontato temi complessi ma anche la quotidianità spicciola di una gestione talvolta pesante, spesso concitata, quasi sempre oscura ed ignota nella sua difficoltà ai più. E hai dovuto affrontarla talvolta con la sensazione di quella solitudine psicologica che deriva dalle critiche e dalle recriminazioni per certi versi giustificate, che tante volte pervengono ma che pur tuttavia suonano beffa al volontariato giornaliero tuo e di pochi altri. Ma anche di quella fisica, reale e sconcertante determinata da chi potrebbe darti un aiuto e che per mille ragioni tutte valide ne è frenato. Perché ciò di cui realmente oggi la nostra Associazione sente l'esigenza prioritaria è la frequentazione quotidiana, quella che ti consente di fare una ricerca, di approfondire una pratica, se del caso di fare cento fotocopie da inviare ai Colleghi mentre i telefoni non cessano mai di squillare. Ma la fortuna e la capacità dei nostri collaboratori ci ha soccorso e molte cose sono state fatte e altre se ne continueranno a fare.

Al fine di meglio delineare il quadro generale dell'operatività dell'Associazione e per comodità di esposizione, ho ritenuto utile ripartire i singoli argomenti in schede autonome la prima delle quali descrive lo scenario di riferimento della nostra attività. Mi



riferisco ai rapporti con il Banco di Sicilia, nostro Padre.

Sull'argomento si potrebbe parlare per ore o liquidarlo con poche sconfortanti battute: io propendo per la seconda soluzione. Io sono tra quelle persone che valutano il dialogo, la trattativa, la mediazione strumenti indispensabili ad una corretta gestione dei rapporti sociali e a questi principi ho sempre attinto. Ma perché essi possano essere fo-

rieri di un risultato positivo occorre che trovino tutte le parti concordi ad adottarli, il che, oggi, non trova la disponibilità del Banco. I rapporti sul piano quasi personale con talune strutture intermedie esistono e sono attivi, pena l'impossibilità di produrre quella quantità di interventi a sostegno di singole necessità di cui l'Associazione si fa carico quotidianamente, ma il rapporto politico-istituzionale, quello delle intese di fondo e dei passi avanti è stato soffocato dal Banco. Lo ha fatto seguendo pedissequamente la traccia di comportamento segnata dalle diverse proprietà che si sono avvicendate; lo ha fatto senza tener in alcun conto tradizioni e passato e coinvolgendo in questo processo dissolutivo anche le sue forze attive e produttive. Lo ha fatto e continua a farlo con la sottomessa complicità di chi avrebbe dovuto e potuto esercitare una funzione di verifica e di censura dei comportamenti, di chi istituzionalmente si vanta di rappresentare anche i pensionati ma che nei fatti se ne serve unicamente per acquisire peso specifico e in numeri e contribuzioni e non si imbarazza di tradire ogni interesse sull'altare di interessi utilitaristici. Pur tuttavia ed in omaggio ai principi citati in precedenza, non saremo mai noi a sottrarci ad un corretto ed equilibrato confronto o a rendere improduttive eventuali aperture o disponibilità di quella che è divenuta nei fatti la nostra controparte ed è in questa direzione, con l'auspicio di un futuro migliore, che continuiamo ad orientare i nostri atteggiamenti.

Passiamo ora, argomento per argomento, ad illustrare nel dettaglio le specifiche attività cui si è dedicata l'Associazione durante l'esercizio appena trascorso.

PEREQUAZIONE DELLA QUOTA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA (CAUSA I.S.T.A.T.)

Una attenta opera di coordinamento di cui ringrazio anche i Segretari delle Sezioni ha consentito la raccolta e la consegna al Prof. Garilli di circa 1.150 procure di colleghi disposti ad adire le vie legali per veder riconosciuto ciò che il Banco pervicacemente denega malgrado le nostre concilianti e documentate sollecita-

(segue a pag. 6)

GLI INTERVENTI

Dott. Antonio Maria Masia

Presidente F.A.P.

Un caro saluto a tutti ed un grazie di cuore per avermi invitato a questo vostro importante appuntamento annuale in un posto d'incanto come Mondello, che non mi fa per niente rimpiangere la mia Sardegna che ho appena lasciato per venire.

Grazie anche a te Sergio per avermi voluto qui come Presidente della Federazione che rappresento assieme a te che ne sei il Vice-Presidente e a Carlo Della Ragione che né è il Vice Presidente Vicario.

Il mio intervento è finalizzato a portare un contributo di considerazioni e riflessioni che hanno al centro il concetto ed i valori delle Associazioni e della Federazione: concetti e valori che, come ho detto in occasione delle Assemblee dell'Associazione dei Pensionati del Banco di Napoli a Napoli e dei Pensionati del Banco di Roma, Associazione Benetti, a Torino, ritengo e riteniamo tutti assolutamente fondamentali al fine



di garantire e tutelare i nostri diritti di uomini e donne della cosiddetta terza età.

Per focalizzare bene il problema occorre riflettere a fondo sull'attuale rapporto di forza fra il mondo dei Pensionati in genere, quello del credito per quanto ci riguarda, e le imprese, le aziende e banche di provenienza. Ed è necessario anche ripensare al rapporto che intercorre fra Pensionati e sigle Sindacali: questi ultimi pur contando fra le loro fila numerosi pensionati non appaiono al momento in grado di difendere adeguatamente la categoria che mantengono divisa e frammentata e non ponendo mai unitariamente e decisamente la questione del potere d'acquisto e dell'indicizzazione delle pensioni. Siamo passati nel giro di una quindicina di anni da relazioni e rapporti che, seppure da superare perché ammantate di antico paternalismo, avevano comunque cura ed attenzione alle persone, nonché riconoscenza per coloro che andavano in quiescenza e che venivano gratificati e seguiti come soggetti ancora portatori di

Avv. Michele Iacoviello Consulente F.A.P.

Rivolgo un caloroso saluto ed un ringraziamento per l'invito e per l'affettuosa accoglienza, a tutti voi e in particolare all'amico Sergio Fisco.

Debbo ricordare, anche nella mia qualità di legale di riferimento nazionale della FAP, come l'esigenza di vigilanza a tutela dei diritti sia ogni giorno più necessaria di fronte ad at-



Dott. Carlo della Ragione V. Presidente Unione Pensionati Banco di Napoli

Signor Presidente, sono sinceramente grato del cortese invito rivolto mi per rappresentare l'Unione Nazionale fra i Pensionati del Banco di Napoli nel tradizionale appuntamento di lavoro aggregativo che si celebra nell'incantevole cornice di Mondello.

L'occasione, lieta e consolidata, d'incontrare tanti vecchi amici consente d'avvertire una tenue fragranza, malinconica e tuttavia esaltante, una mistura di ricordi e di nostalgia. Forse il profumo della giovinezza.

Sarebbe un nostro sacrosanto diritto, dopo tanti anni consacrati onestamente al lavoro, incontrarci per gustare i sapori e i colori della vita, per esaminare temi più gradevoli e meno impegnativi di quelli aridi e sfiancanti che c'impegnano quasi quotidianamente per districarci in uno scenario caratterizzato



da autentiche aggressioni da fronteggiare.

Ho la serena certezza di rivolgermi ad una collettività di persone responsabili ed orgogliose, capaci di giudizio, d'iniziativa politica e d'azione critica mossa dalla sistematica volontà di creare legami ideali e favorire le più incisive azioni da tradurre in comportamenti a tutela degli Associati.

In uno Stato che appunta l'attenzione indignata sugli sprechi e sulla caduta verticale della produttività, tutti i nostri sforzi devono tendere a confutare le ipocrite soluzioni di scaricare una parte degli oneri sociali sul Pensionati, privandoli con provvedimenti illegittimi quali il blocco della perequazione, di diritti maturati, avvantaggiando, ancora una volta, i bilanci più che pingui delle banche e i faraonici compensi dei relativi vertici.

Uno scenario sociale esposto a veri e propri attentati alla Costituzione da parte di chi, insidiando i diritti dei cittadini, concentra potere con finalità con-

valori ed in grado di rappresentare validi simboli aziendali. Questo sono in grado di testimoniare per il mio mondo Comit di provenienza. Ma questo penso valga per tutti.

Progressivamente e negativamente siamo pervenuti ad una realtà di politica di gestione delle imprese e del sistema creditizio in generale tutta improntata al concetto del profitto, dei dividendi da distribuire ad azionisti sempre più avidi e di pingui premi al top manager sempre più cinico e spregiudicato. Ecco allora l'aggressione ai più esposti, ai più deboli: **ci modificano le condizioni sui nostri risparmi, ci distruggono i fondi pensioni integrativi perché sugli immobili e/o sulle liquidità relative vogliono fare il loro business, ci stravolgono i principi della solidarietà intergenerazionale per quanto riguarda le casse sanitarie e l'assistenza. E soprattutto, supportati da media e politici compiacenti, fanno passare il messaggio devastante che gli anziani sono un problema fastidioso ed un pericolo per le pensioni ed il lavoro dei giovani, cioè dei nostri figli: in concreto creando furbescamente il conflitto generazionale mettono i figli contro i padri, per non parlare infine della sensazione di delusione e rammarico che proviamo**

ogni qualvolta ci avviciniamo ai nostri ex sportelli..... fiduciosi, vanamente, di essere riconosciuti....

Siamo diventati un peso nella totale e colpevole assenza del Sindacato, che dovrebbe avere fra i suoi obiettivi quello di tutelare sempre l'uomo e la donna, anche dopo il servizio, anche in quiescenza.

Le grandi concentrazioni bancarie, spesso inutili e disastrose ai fini occupazionali, di un efficiente e più economico servizio alla clientela e di una improbabile migliore competizione globale, si traducono in un'ulteriore restrizione di diritti e prerogative, ed ormai si è creata una sorta di grandi e pochi monopoli in contatto stretto fra di loro, con scambi di Consiglieri, Sindaci e Amministratori, alla faccia della libera concorrenza. Chi siede solo su una poltrona è quasi un poveraccio! Chi si fa vera concorrenza.. alzi la mano!

Ed allora come reagire a tutto questo, premesso che è indispensabile reagire?

Con l'Associazionismo prima di tutto e poi con la Federazione e poi ancora con una Confederazione. Occorre riconoscere validità, merito e valore alle nostre Associazioni: ecco davanti a voi un gruppo di vostri rappresentanti che quotidianamente, volontaristica-

mente e con vero spirito di servizio si impegnano e "lavorano" per i principi comuni, per fare da barriera contro le inique politiche del sistema. A loro va tutta la mia e nostra riconoscenza. Rafforziamoli con contributi d'idee e collaborazione.

Occorre ancora rafforzare la Federazione Nazionale delle Associazioni dei Pensionati, la FAP, che mettendo insieme numeri, esperienze e capacità dovrebbe anzi deve riuscire a dare alle nostre battaglie sulla pensione, sulla sanità e sul riconoscimento dell'urgenza del tema "tempo della quiescenza" rappresentanza e visibilità adeguate. Federazione da mettere in relazione con altre Federazioni attraverso una unica grande Confederazione delle persone anziane, libera ed autonoma da schieramenti e pregiudizi politici. Come fanno in Francia e in Spagna.

Uniti. Da soli non si va da nessuna parte, ed anche come Associazioni singole si combina poco lo stesso, ed alcune nostre associazioni sono piccole in partenza per numero di aderenti. Dobbiamo quindi "lavorare" molto come FAP e, seguendo il percorso tracciato dalla precedente Direzione, la nuova compagine al timone dovrà dare più forza e concretezza agli obiettivi prefissati. In questo senso ci stiamo

muovendo ed in particolare per elaborare **un'alternativa** alle rispettive attuali situazioni sul tema sanità, un nostro gruppo di lavoro, che comprende il vostro Vice Presidente Matteo Fedele, è impegnato a trovare un prodotto valido da offrire a tutti i pensionati del credito.

Chiudo ricordando che la migliore difesa in alcuni casi è anche l'attacco: nel senso che bisogna si reagire non solo con atti e ricorsi legali, tecnici e fiscali (terreno sul quale peraltro ci spingono inesorabilmente banche di provenienza che non hanno nè tempo nè orecchie per i nostri problemi) ma anche produrre **CULTURA, per dare visibilità e sostanza alle nostre idee, alle nostre valutazioni. CULTURA per affermare e sostenere con forza che NOI PENSIONATI SIAMO UNA RISORSA, non un PESO. CULTURA per dire che l'attuale deriva del sistema delle relazioni, che ignora il concetto sociale del profitto, sta creando un mostro di ingiustizie, di disuguaglianze e di cinismo.**

E noi a tanto ci opponiamo. Con la serena e saggia determinazione dei nostri anni... meno verdi. Grazie per l'accoglienza e l'attenzione.

Antonio Maria Masia

tacchi sempre più pesanti delle Banche e del potere politico.

Inoltre è ormai chiaro come le fusioni dei Gruppi Bancari abbiano provocato uno sfilacciamento degli antichi rapporti delle varie Associazioni dei Pensionati con la Banca di origine.

Pensate che nel gruppo Unicredito, già prima dell'arrivo di Capitalia, vi erano ben 27 Fondi Pensioni (Credito Italiano, CR Torino, CariVerona, Rolo, ecc...).

Il vostro arrivo a Capitalia già eb-

be a confrontarsi con realtà diversificate quali la Banca di Roma, la CR Roma ed il Banco di Santo Spirito.

Le decisioni sul vostro Fondo Pensione vengono oggi adottate da persone che da un lato non possono conoscere e aver vissuto la storia del vostro Banco e dall'altro non possono avere intrattenuto quei rapporti umani e professionali di apprezzamento e di lunga consuetudine con chi per tanto ha contribuito allo sviluppo del Banco.

La prima iniziativa in corso di cui vorrei parlare è la questione del **blocco della perequazione automatica dal 2008**, per la quale è stata promossa, con il patrocinio della FAP nazionale, un'iniziativa giudiziaria che mira a portare alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale della norma.

La causa pilota partirà dal Tribunale di Cuneo.

Ricordo che già il blocco della perequazione della finanziaria '98 (art. 59, comma 13, della legge 449/97), era stato poi vittoriosamente impugnato in Cassazione sulla quota integrativa della pensione.

Il blocco della perequazione del 2008 verrà contrastato in Corte Costituzionale sotto due profili.

Sulla quota INPS risulta fra l'altro violato il principio di uguaglianza e quello della capacità contributiva perché per finanziare dei costi del pubblico bilancio (abolizione dello scalone) si chiedono risorse ad una sola categoria (i pensionati) anziché distribuire gli oneri su tutti i contribuenti in base al principio costituzionale (art. 53 Cost.).

Si evidenzierà il fatto che la Corte Costituzionale nell'85 (sent. n. 349) aveva stabilito che gli interventi legislativi sulla perequazione delle pensioni erano da considerarsi legittimi purché contenuti nel tempo e bilanciati da altri meccanismi compensativi.

Questi meccanismi compensativi furono emanati negli anni '80 (legge 140/85, legge 544/88, legge 59/91).

Da allora non vi è più stato alcun intervento compensativo e gli importi già perduti sulla quota Inps nel triennio 1998 - 2001 continuano a produrre i loro effetti, che da ultimo sono stati aggravati dal blocco del 2008, che a sua volta produrrà i suoi effetti anche in futuro.

Nel vostro caso specifico di Pensionati del Banco di Sicilia, come per i Vostri colleghi del Banco di Napoli, la cosa è stata ulteriormente aggravata dal blocco introdotto dal noto comma 32 dell'art. 59 della legge 499/97.

Sulla quota integrativa sono violati gli artt. 36, 38 e 47 della Costituzione trattandosi di trattamento previdenziale non pubblico ma privato, senza alcun vantaggio per la collettività, e con ingiusto arricchimento della parte debitrice privata.

Passando al comma 55, ed alla questione di costituzionalità oggi pendente, va posto in rilievo il grave ritardo fra le ordinanze della Cassazione (12 ottobre 2007) e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Marzo 2008.

Le due ordinanze di Cassazione dovrebbero ormai avviarsi alla fissazione dell'udienza, poiché la Corte Costituzionale ha già fissato al 24 giugno la discussione di ordinanze pervenute a gennaio 2008. Naturalmente la concreta fissazione dell'udienza dipenderà poi dalla valutazione del Presidente.

Passando alle **questioni tributarie**, vorrei parlare in modo particolare della tassazione zainetti.

E' ormai pacifico in diritto che dall'imponibile fiscale per lo zainetto debba esser decurtato quanto versato dal lavoratore per contributi, che per legge sono esenti.

Pertanto se il lavoratore fornisce la prova (e purtroppo occorre spesso

la doverosa collaborazione della Banca) di aver versato negli anni un determinato importo per contributi, questo importo andrà decurtato dall'imponibile.

Passando al tema dei diritti derivanti dal rapporto di lavoro, vorrei evidenziare la emanazione di recenti sentenze di condanna delle Banche al **ricalcolo del TFR**.

La questione può essere così sintetizzata.

Il TFR va calcolato per legge con l'inserimento di tutte le voci retributive, salvo quelle occasionali.

Le Banche hanno invece calcolato il TFR, in pratica, soltanto sullo stipendio base, escludendo illegittimamente voci quali il lavoro straordinario, i premi di rendimento individuali, il premio di anzianità, l'indennità di trasferta, ecc...

Sono state emesse di recente, soprattutto nel settore delle Casse di Risparmio, varie sentenze che hanno condannato le Banche a ricalcolare il TFR secondo legge.

Inoltre le Banche sono state condannate al pagamento di interessi e rivalutazione sul **tardivo pagamento del TFR**.

La Cassazione ha infatti stabilito che il TFR deve essere pagato lo stesso giorno delle dimissioni, e che in caso contrario il datore di lavoro deve pagare interessi e rivalutazione (cumulati) per il ritardo (circa il 4-5%), dedotta la valuta retroattiva sul c/c eventualmente accreditata dalla Banca.

Concludo quindi questa panoramica, ricordando che le questioni esposte sono già oggetto di attenzione da parte della Federazione Nazionale (FAP) e raccomando in ogni caso l'interruzione della prescrizione mediante raccomandata.

Rinnovo i saluti e ringrazio ancora per l'invito

Avv. Michele Iacoviello

trarie al pubblico interesse, senza essere capace di arginare la regressione civile, grazie anche alla passiva acquiescenza dell'opinione pubblica, opportunamente influenzata, e alla sonnolenta fragilità dell'opposizione.

Avete già ascoltato il messaggio del Presidente Masia, non tocca a me elogiare le sue capacità, sono però fermamente convinto che sotto la sua guida illuminata la Federazione, con saggezza e fermezza, saprà autorevolmente affrontare la difficile stagione che si prospetta per le insidiose azioni confezionate, con cocciuta pervicacia, da rampanti controparti prive di etica e orientate ad una sostanziale confisca delle sudate conquiste della Categoria.

Il mio saluto ha il dovere d'essere breve, desidero, pertanto, concludere formulando gli auguri per la migliore riuscita dei lavori assembleari e con il mettere a disposizione della Vostra Associazione e del Vostro carismatico Presidente l'esperienza e gli strumenti utili a contrastare efficacemente, con le opportune cautele, i disegni di chi, con un inquietante deficit di credibilità, attenta direttamente alle nostre tasche.

Grazie della squisita ospitalità e della paziente attenzione.

Carlo della Ragione

La relazione del Presidente

(segue da pag. 4)

zioni e pur in presenza di accadimenti che contrastano palesemente con tale atteggiamento di preclusione e che sono la base tecnico-giuridica della nostra richiesta. La previsione ponderata di spesa si aggira intorno ai 50.000 € interamente raccolta e siamo adesso in attesa del ricorso che il legale sta predisponendo e che sarà depositato in cinque Tribunali - Milano, Caltanissetta, Marsala, Palermo e Trapani - selezionati sulla base dell'esperienza dello Studio Garilli e con la gradualità che sarà ritenuta più utile. Collegandomi a quanto prima detto circa i rapporti con il Banco, desidero ricordare che l'ultimo numero del "Notiziario" ha riportato il testo della lettera da me scritta ed inviata ai vertici del Banco più recentemente insediatisi ed all'A. D. di Unicredit, per sollecitarli ad una comune e positiva riflessione. Un atto, questo, che sottolineo perché dimostra il nostro non essere "causidici" come storicamente siamo stati accusati di essere, perché ha voluto indicare ai responsabili del Banco e del Gruppo di riferimento la possibilità di una via razionale sulla quale evitare reciproche perdite di tempo e di denaro ed ha testimoniato un estremo atto di fede nella loro ma anche nella nostra buona volontà. Sappiate che non ho ricevuto alcuna risposta o un cenno di disponibilità. Adesso possiamo sentirci e siamo anche moralmente liberi di agire e pronti ad affrontare con serenità e decisione l'evoluzione della vicenda.

POLIZZA SANITARIA

L'argomento ha rappresentato uno dei maggiori crucci della mia gestione. Il comportamento dilatorio del Banco e di Unicredit, malgrado le nostre sollecitazioni tempestive e reiterate, l'interesse della C.A.S.P.I.E. di pervenire tardivamente ad una convenzione che trovasse i potenziali sottoscrittori con l'acqua alla gola, le difficoltà e le chiusure che il mercato assicurativo sanitario contrappone, sono stati lo scenario che ha fatto da sfondo a tutta la vicenda. In condizioni di assoluta incertezza i Collegli in quiescenza sono stati costretti a decidere in un tempo brevissimo se accettare o meno una convenzione quadriennale a dir poco per essi penalizzante sia dal punto di vista finanziario che delle coperture. L'Associazione, frattanto impegnata a sondare numerose Compagnie con una quantità di defatiganti confronti, incroci, somme algebriche di svantaggi e vantaggi, non si è sottratta ad un confronto serrato con il Banco che si è, però, subito trincerato dietro una forse reale impotenza - pur essendo il sottoscrittore della convenzione - ma anche e soprattutto con la C.A.S.P.I.E. di cui abbiamo incontrato due volte a Roma il Direttore Generale. Abbiamo tentato inutilmente di inserire miglioramenti qualitativi, di ottenere la scadenza annuale, con il supporto della nostra consulenza legale abbiamo adombrato la denuncia di una clausola vessatoria, ma tutto è stato reso vano da uno scarica barile abilmente condotto tra gli artefici della vicenda. In assen-

za di elementi concreti che potessero farci intravedere alternative immediate - come ho scritto nella mia lettera a tutti gli associati - non ci siamo sentiti abilitati ad interferire sulle decisioni che i colleghi erano chiamati a compiere in un campo di tale delicatezza e in così poco tempo. Sappiamo che la polizza C.A.S.P.I.E. non ha avuto molto successo tra i colleghi che in maggioranza si sono astenuti dal sottoscrivere e che tra quanti l'hanno sottoscritta oggi serpeggia delusione e rabbia. Ad essi non rimane che la via della disdetta e l'ipotesi concreta di una vertenza contro la C.A.S.P.I.E. in caso di rigetto. Noi a fine aprile, dopo una estenuante trattativa, siamo riusciti a concludere con il gruppo Allianz-R.A.S. una convenzione che consente una copertura sanitaria di buon livello con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Tra mille difficoltà abbiamo centrato un obiettivo insperato e di fondamentale importanza per i Collegli ancora sprovvisti di una copertura riuscendo in ciò che già dalla fine degli anni 90 l'Associazione tentava di realizzare: l'autonomia nella scelta della nostra assicurazione sanitaria al di fuori di interessi poco collimanti se non confliggenti con i nostri. Via i limiti di età, via i quadri anamnestici, ampia scelta di strutture sanitarie in tutto il mondo, abbiamo anche ottenuto, poiché la polizza scadrà il 31.12.2008, due classi di sconto rispettivamente del 20% e del 40% secondo che la copertura decorra dal 15.5.2008 o dal 1.7.2008 e stiamo già operando il bonifico dei rimborsi da restituire a quanti abbiano già aderito relativamente al tipo di opzione prescelta. E' un servizio reso ai Collegli di cui l'Associazione può essere fiera ed il cui merito è da ascrivere principalmente al lavoro condotto con mano ferma dal V. Presidente Fedele cui va rivolto il più vivo apprezzamento. È di tutta evidenza che la sorte di questa polizza in termini di conferma delle sue attuali prestazioni e dei costi sono affidati alla sua diffusione ed all'uso che sapremo farne: il suo rinnovo indolore, alla scadenza del 31 dicembre 2008, è adesso nelle nostre mani.

Ovviamente, per i Collegli che la hanno apprezzata e ce ne hanno fatto richiesta, abbiamo recentemente rinnovato per un altro anno la polizza sanitaria per grandi interventi sottoscritta con la Compagnia UNIPOL, mentre continua ad essere operante la polizza sociale vita con l'INPDAP figlia del lavoro del Collega Saro Palacino.

CONVENZIONI

Per corrispondere alle stringenti insistenze di numerosi Collegli che hanno lamentato giustamente le condizioni assolutamente fuori mercato che il Banco, bontà sua, ci riserva, abbiamo tentato più volte in questi anni di aprire un dialogo con l'Azienda che si è sempre trincerata dietro il muro degli accordi sindacali con il personale attivo e che oggi dichiara di non conoscere e di non poter, quindi, rendere operative le disposizioni di Unicredit che, sull'argomento, ha diffuso circolari riferite a condizioni

creditizie riservate ai pensionati del Gruppo. Abbiamo, quindi, superando anche qualche difficoltà di natura morale nel dibattito interno, stipulato e reso disponibili convenzioni con la Banca Nuova e con Banca Carige che sono un esempio di come possano essere raggiunte intese di efficacia anche limitata in un ambito regionale ma utili in ogni caso ai Collegli di un determinato territorio. Come previsto, abbiamo convenzionato un tributarista per tutte le questioni fiscali di interesse generale per gli associati ed un Avv. civilista dal cui apporto abbiamo ricevuto numerosi ausili legali e che abbiamo inserito come consulente nel Comitato di difesa.

CAUSA PER L'ADEGUAMENTO AL PARIGRADO IN SERVIZIO - COMMA 55

L'argomento è articolato e complesso e richiede una disamina un po' più approfondita e particolareggiata da parte mia e un po' di pazienza in più da parte vostra. Il 15.4.2008 la Corte di Appello di Messina avrebbe dovuto deliberare in ordine al rinvio per riassunzione deciso dalla Suprema Corte di Cassazione. Ci è invece pervenuto il provvedimento di differimento dell'udienza al 13.1.2009 per la dichiarata indisponibilità di uno dei due giudici titolari delle tre cause sulla materia. I nostri legali non hanno ottenuto che si procedesse con le cause affidate all'altro giudice e ad essi il Presidente di quella Corte d'Appello ha eccepito che produrre una sentenza anticipata sulla stessa materia avrebbe potuto influenzare le altre. Questi i fatti più recenti ma ad essi siamo pervenuti attraverso fasi altrettanto importanti di questa storia infinita che è bene conoscere. L'Associazione ha infatti proseguito nella sua azione di contrasto in sede politica della perniciosità della norma legislativa che tanto negativamente e ingiustamente ha influenzato l'esito della vicenda. Ancora una volta, abbiamo incontrato parlamentari della maggioranza e della opposizione sia in vista della approvazione della Legge Finanziaria 2008 che della cosiddetta "Legge mille proroghe". In ambedue le circostanze abbiamo raccolto promesse ed ottenuto delusioni. Un fatto, però, ha improvvisamente riacceso le speranze di noi tutti e cioè che un giudice in sede di decisione su analogo argomento non riguardante noi ha sollevato in Corte Costituzionale una eccezione per illegittimità del comma 55, con ciò determinando in taluni Tribunali la sospensione dei giudizi, in attesa del verdetto di quella Corte, ma non in altri, situazione questa che potrebbe verificarsi anche a Messina. Al fine di fornire ulteriori ausili alla nostra battaglia legale, il Consiglio Direttivo ha, poi, deliberato l'inserimento nel Collegio di difesa di un terzo legale con il quale è stata concordata una linea di azione più idonea alla situazione. Per consentire al nuovo legale - l'Avv. lavorista ed esperto di previdenza Manlio Abati di Roma, ex braccio destro del Prof. Persiani - di subentrare a pieno titolo nei procedimenti in corso, abbiamo

raccolto e consegnato una ventina di procure notarili intestate al nuovo legale. Per i giudizi in corso a Messina, nella memoria scritta e presentata dall'Avv. Fortuna ad insaputa di tutti ad Abati non è stato possibile inserire gli orientamenti giuridici da lui ritenuti necessari al sostegno della nostra tesi ma, per nostra fortuna, la procedura gli consente la possibilità di intervento in sede dibattimentale. Nel frattempo, tenendo conto di analogo suggerimento pervenuto dall'avv. Iacoviello, secondo cui fra le eccezioni di incostituzionalità della predetta norma di legge non trova spazio quella che si riferisce ad un "eccesso di delega" da parte dei legislatori, è allo studio la possibilità di promuovere con il patrocinio dello stesso avv. Iacoviello, un ricorso incidentale nel giudizio di legittimità, in modo da offrire alla Corte Costituzionale ulteriori elementi di censura. In più abbiamo affidato al consulente legale dell'Associazione lo studio di fattibilità per imputare allo Stato lo scandaloso ritardo con cui questa vertenza è stata ed è tuttavia gestita dalla Giustizia. Siamo in attesa del suo parere per utilizzare la cosiddetta "Legge Pinto", dal nome del suo proponente, in base alla quale, per ogni anno di ritardo immotivato nella gestione della vertenza, lo Stato subisce la condanna al risarcimento da 1.000 a 2.000 euro in favore dei singoli ricorrenti. Per finire, stiamo utilizzando questo lasso di tempo per portare a compimento una complessa fase di lavoro - di cui si è fatto carico il collega Mussolin - che, partendo dall'esigenza di ricercare ed acquisire per tempo i nomi e gli indirizzi aggiornati necessari al rilascio delle procure degli ipotetici futuri ricorrenti o controricorrenti in Cassazione in base al risultato di Messina, faccia ordine nella sequenza dei vari passaggi giudiziari intervenuti dal 2004 ad oggi resa ancor più intricata dai cambiamenti frattanto intervenuti anche nel comparto esecutivo dell'Associazione.

RIMBORSI SULLA TASSAZIONE DELLO "ZAINETTO"

Sulla scorta di esperienze acquisite da colleghi di altre Banche nonché del parere del nostro consulente tributario, abbiamo avviato il processo di informazione ai colleghi sul da farsi per tentare di ottenere la riduzione della aliquota tributaria applicata dal Banco nella qualità di sostituto d'imposta. Abbiamo, pertanto, pubblicato sul "Notiziario" uno schema di richiesta di rimborso predisposta dal nostro consulente, da inoltrare alla Agenzia delle Entrate della sede fiscale di ognuno di noi e dando indicazioni dirette, a chi ce lo ha richiesto o attraverso l'indicazione inviata a tutti i Segretari di Sezione, sulla documentazione da richiedere al Banco. Ci è noto il dispetto con cui quest'ultimo ha reagito ai numerosi Collegli che hanno richiesto i dati di cui necessitano, negando loro ogni forma di collaborazione. Al fine di evitare una fase di stallo non ancora pericolosa - visto

(segue a pag. 7)

La relazione del Presidente

(segue da pag. 6)

che i termini per la prescrizione scadono a luglio o settembre 2010 - ma da evitare comunque, siamo pervenuti alla determinazione di superare la resistenza del Banco modificando il testo dello schema e dando carico alla Agenzia delle Entrate di indicare al ricorrente la documentazione da richiedere. Il Banco, in tal modo, posto di fronte ad una richiesta espressa dalla Pubblica Amministrazione, speriamo muti atteggiamento. Non possiamo far altro che procedere come detto ed aggiornare i Colleghi con tutti i mezzi disponibili facendo specifico e diretto riferimento alle segreterie di Sezione.

SITUAZIONE ASSOCIATI E RAPPORTO CON LE SEZIONI

Lo scorso anno la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti evidenziava una contrazione del numero degli Associati, contrazione che seppur non preoccupante era pur sempre un indicatore negativo da tenere in debito conto. Che le contrazioni della nostra compagine associativa siano un dato da accettare fatalisticamente per i limiti anagrafici di ognuno di noi è cosa ovvia. Ma le azioni di proselitismo sono, tuttavia, una esigenza reale e realizzabile. Cosa fare, dunque? Come riuscire a catturare l'interesse di quei numerosi pensionati del Banco che si tengono lontani dall'Associazione? La risposta, quasi lapalissiana, sta forse nella considerazione che i Colleghi vanno attirati fornendo loro servizi e soluzioni di utilità generale derivanti dall'essere associati. Su questo elementare principio abbiamo concentrato l'attenzione ed oggi riscontriamo un certo recupero di interesse. E' una semplice casualità o è il risultato di una azione concreta, aver fornito la polizza sociale vita, aver stipulato una polizza sanitaria eccezionale, aver reso il lavoro di segreteria un servizio cortese, efficiente e puntuale, essere stati taluni di noi quotidianamente vicini agli associati ed ai loro problemi ponendosi al loro servizio? A voi la risposta; a noi il compito di insistere sulla strada intrapresa. Alle Sezioni abbiamo cercato di rendere meno difficile la funzione di collegamento tra loro e i loro associati e tra questi e il cuore dell'Associazione intanto raddoppiando il contributo annuale e rendendoci, quindi, disponibili ad interventi mirati al consolidamento del rapporto con i Colleghi. Da esse, però, continuiamo ad attendere iniziative atte ad un collegamento territoriale tale da far anche dimenticare ai Colleghi, se necessario, la distanza fisica ed il distacco psicologico da un Banco che per loro non esiste quasi più e dimostrando di contro l'immagine di una Associazione ultimo testimone e fedele custode della storia professionale, del passato e, essendone capaci, del futuro di ognuno di essi. Nulla di taumaturgico o di mirabolante ma tanta buona volontà, tanto impegno, tante crisi nervose.

SITUAZIONE FINANZIARIA

E' ineluttabile ora affrontare un argomento la cui trattazione in un pri-

mo momento avevo subordinato alle relazioni del Tesoriere e del Collegio dei Revisori ma soprattutto al vostro voto nei documenti finanziari già in vostro potere. Ciò per poter essere libero di impostarlo senza equivoci di interpretazione, constatata la regolarità dei conti e l'equilibrio finanziario di cui gode l'Associazione. Ho, però, ritenuto, che la mia relazione avrebbe scontato una defaillance se questo aspetto, di certo non secondario della nostra vita associativa, ne fosse stato escluso. I conti sono in pareggio. Un pareggio raggiunto con taluni accorgimenti non di ingegneria contabile ma di cassa; ma il disavanzo c'è stato ed è stato causato non da una improvvisa o avventata gestione finanziaria ma dall'esercizio della normale attività sociale sempre più onerosa dal punto di vista dei costi e con esigenze di gestione incompressibili. Anche la previsione di bilancio 2008 si conclude con un pareggio che è nostro impegno rispettare. Ma a cosa dovremo rinunciare e con quali conseguenze rispetto alle iniziative intraprese e da intraprendere ancora e, soprattutto, alle vostre legittime attese. I servizi costano, le consulenze costano, il lavoro costa e ogni giorno che passa aumentano di più. Mi eccipirete che abbiamo un fondo di riserva al quale attingere ma vi anticipo che il sottoscritto e tanto meno il Consiglio Direttivo la ritengono una ipotesi utile per almeno tre motivi: perché dovremmo accettare l'ipotesi di un prosciugamento in pochi anni, perché nessuno di noi è in grado di prevedere il nostro immediato futuro e la sopravvenienza di eventuali esigenze ad esso collegate, perché proprio lo scorso anno questa Assemblea ha saggiamente deliberato di vincolarlo all'acquisto di quei beni durevoli che stiamo già cercando di identificare. Allora occorre essere realisti e scegliere tra l'ipotesi di una asfittica sopravvivenza e l'aspettativa di una crescita equilibrata. Io non avrei dubbi nel privilegiare la seconda. E' in quest'ottica, pertanto, che, stimolato dalla concorde volontà del Consiglio Direttivo e dal suo "placet", ritengo necessario proporvi, perché vengano adottati, interventi non contingenti ma strutturali tali (da consentire nuovo respiro finanziario all'Associazione. E' per questa ragione che al 7 punto dell'O.d.g. è stata inserita una proposta di aumento delle quote sociali, ferme dal 2001, i cui particolari esporrò al momento opportuno e che, vi anticipo, non turberanno per nulla i vostri sonni.

F.A.P.

Il Presidente Masia cui rinnovo il saluto ed il ringraziamento per la sua presenza e per i contenuti del suo intervento vi ha delineato i dati essenziali della F.A.P. e descritto con freddezza la propria visione della attuale situazione politico-sindacale della categoria e le azioni attraverso le quali pervenire agli obiettivi del suo programma. La nostra Associazione, seconda per importanza numerica soltanto alla Unione Banco di Napoli di Carlo Della Ragione, con-

tribuisce da tempo a questa struttura federale, di cui nella precedente gestione ha anche avuto la vice presidenza vicaria. Chi vi parla concorda pienamente con il Presidente della F.A.P. perché ne apprezza il valore personale, perché ne condivide le responsabilità della conduzione, perché riconosce il ruolo fondamentale che la F.A.P. può e deve avere in uno scenario di travolgente e stravolgente mutevolezza quale quello del mercato bancario, perché ha condiviso le scelte strategiche che la nuova Presidenza ha assunto e gli obiettivi a breve e medio termine da essa identificati; chi vi parla ha creduto e crede nella F.A.P. ma per ciò stesso non esita in ogni circostanza ad evidenziare con energia quelli che, a suo modo di vedere, sono i punti di criticità del suo potenziale operativo. Non ho, infatti, alcun dubbio che la Federazione dovrà pervenire in tempi ragionevolmente brevi alla armonizzazione dei problemi più scottanti e cogenti dei pensionati bancari italiani; dovrà ridurre la debolezza nel confronto con proprietà sempre più agguerrite e ciniche, dovrà sottrarre alla limitatezza numerica delle Associazioni la responsabilità di risolvere singolarmente e separatamente problemi comuni a tutta la categoria e riuscendo in seconda battuta, se non contestualmente, a renderli compatibili con i problemi dei pensionati italiani in senso lato. La Federazione non ne ha i mezzi finanziari sufficienti ed io sostengo da tempo che senza risorse economiche adeguate alle necessità non potrà darsi una organizzazione efficiente e visibile; deve riuscire - senza perdere di vista l'importanza - a superare la territorialità aziendale delle questioni che le impedisce una visione più generale. La Federazione è ancora abbastanza sconosciuta in ambito esterno e senza il megafono di una rappresentatività ufficialmente riconoscibile e riconosciuta rischia di gridare al vento la sua sterile rabbia per i soprusi governativi, per le indifferenze sindacali, la facile vessazione su di una categoria sociale nei confronti della quale ogni diritto sembra perdere di efficacia. Per questa missione e per questi obiettivi, caro Presidente, noi ti siamo vicini e siamo pronti ad impegnarci lealmente ed a fornire con fiducia i necessari e dovuti supporti. Ma sappiamo, altresì, di avere avanti a noi un limite temporale invalicabile, un triennio fortemente impegnativo e forse anche definitivo per mettere a regime una macchina potente ma dal motore un po' arrugginito, per confermare o perdere la fiducia delle Associazioni e dai risultati del quale scaturirà, per quanto ci riguarda, l'orientamento di ogni futura valutazione.

Per concludere, so di aver abusato della vostra pazienza e me ne scuso ma, prima consentitemi di ringraziare, oltre voi naturalmente, quanti a me più vicini hanno tollerato in questi mesi, pur mordendosi la lingua, la ruvidezza del mio carattere, la mia testardaggine. Primo tra tutti per essere il mio quotidiano capro espiatorio pri-

vilegiato - e gli chiedo pubblicamente scusa per avergli reso la vita difficile - Matteo Fedele, compagno di tante battaglie sindacali quando eravamo giovani ed in servizio, mio Vice Presidente vicario oggi, saggio e prudente consigliere sempre ma soprattutto mio amico sincero. Ringrazio i Segretari delle Sezioni, nostri rappresentanti in prima linea che vivono una realtà spesso grama e scoraggiante ma lo fanno con dedizione e forte spirito di corpo ed in testa a tutti loro l'altro Vice Presidente Italo Piccione infaticabile frequentatore di Ministeri e di Alte Corti di Giustizia, sempre prodigo di suggerimenti, disponibile e pronto al servizio con l'energia e l'entusiasmo del suo giovane, grande cuore. Tutti i componenti il Comitato Direttivo, sempre presenti, direi affettuosamente e saggiamente presenti con il supporto di una approvazione o di un dissenso costruttivo sempre razionale e mai di principio, i primi ad incoraggiarci ed a riconoscere gli sforzi che l'Associazione compie diurnamente per reggere il passo delle incombenze. Un grazie al Consiglio di Presidenza, vero laboratorio di produzione che mi ha seguito in un vortice di riunioni, partorendo una quantità di idee e di soluzioni da cui è scaturito quanto siamo riusciti a fare; che da semplice strumento di emergenza è riuscito a trasformarsi in supporto operativo sistematico ed insostituibile del Consiglio Direttivo; che è riuscito a divenire protagonista del momento decisionale anche grazie al contributo infaticabile e prezioso di un suo componente, Nino Intravaia, che mi auguro, superata l'attuale indisposizione che lo tiene lontano da noi fisicamente ma non telefonicamente, torni presto ad aiutarci. Grazie, poi, ad una persona che mi è stata vicina con intelligenza e professionalità, al Tesoriere Nino Benincasa che, imprescindibili motivi di numerosa "nipotanza", hanno indotto a rimettere il mandato con il sincero rammarico di noi tutti. Grazie ai Presidenti dei Revisori dei Conti e dei Probiviri Cuccia e Palumbo da estendere ovviamente a tutti i componenti dei rispettivi Collegi e, per concludere, un grazie ai nostri collaboratori della Segreteria cui va riconosciuto il merito di un impegno quotidiano serio e sereno profuso sempre con gentilezza e positività al di là di ogni aspettativa.

L'ultimo ringraziamento, ultimo non per importanza, che sono certo trova eco vibrante nei 5.000 colleghi che lo ricevono puntualmente ogni due mesi, Poste o cambiamenti di domicilio non comunicati permettendo, ho voluto riservarlo ad un nostro insostituibile e silenzioso amico, al "Notiziario" le cui pagine patinate accompagnano passo dopo passo la nostra attività con la dedizione, la passione, la giovanile curiosità, la fantasia del suo artefice, del suo Direttore, quel Vittorio Emanuele Mussolin cui va il mio, il nostro incondizionato apprezzamento.

Vi rinnovo le scuse per avervi costretto a questo lungo ma inevitabile supplizio e vi auguro un cordiale ed interessato buon lavoro.



L'intervento del Consigliere Salvatore Cucinella

Intervenendo a questa che è la mia prima partecipazione all'Assemblea, vorrei ricollegarmi a quanto detto dal Presidente Fisco a proposito delle attività che dovrebbero essere espletate dalla F.A.P., per richiamare l'attenzione del Presidente Masia su un argomento che sta a cuore a tutti gli ex lavoratori e che attiene al tema specifico della perequazione delle pensioni al reale aumento del costo della vita.

Prima di formulare due richieste al Presidente Masia, vorrei effettuare un breve accenno su ciò che è stato perpetrato a danno degli ex lavoratori.

Tutti, più o meno, ricordiamo gli interventi di risanamento della finanza pubblica volti a ridurre l'incidenza della spesa sociale dalle passività del bilancio dello Stato. E' infatti dal 1992, cioè da quando questi interventi sono stati indicati come obiettivi stringenti nel famoso trattato di Maastricht, che la politica è intervenuta a più riprese con provvedimenti diretti a comprimere la spesa pensionistica; l'obiettivo finale di tali provvedimenti è stato quello di spingere verso forme di arretramento le condizioni generali di vita di milioni di persone.

Non sta a me qui dimostrare quello che è sotto gli occhi di tutti: - La maggior parte dei pensionati, con la rendita mensile percepita, oggi non arriva a fine mese.

I mezzi d'informazione, e non solo, incentrano il discorso del caro vita citando spesso e volentieri la scarsa capacità di spesa dei lavoratori, rimanendo tuttavia spesso silenziosi sul disagio vissuto dai pensionati.

Per essi c'è poco da sperare; anche l'attuale governo, che in campagna elettorale aveva promesso interventi economici sulle pensioni, ha provveduto finora a ridurre la pressione fiscale sul lavoro straordinario mentre, a quanto è dato di sapere, si parla anche di defiscalizzare la 13^a mensilità, ma non è chiaro se tale provvedimento riguarderà anche la tredicesima dei pensionati.

Per gli ex lavoratori la promessa sembra circoscritta all'aumento delle pensioni minime; con tale iniziativa verranno così sacrificati tutti i pensionati che hanno conseguito il diritto alla pensione in ragione di un esclusivo rapporto con il mondo del lavoro.

Noi le pensioni le abbiamo ottenute con il sudore della nostra fronte, e aggiungerei anche "attraverso l'impegno quotidiano, che assai spesso non era scevro di difficoltà e di rischi"; abbiamo versato contributi che sono serviti a pagare le rendite mensili a chi era in pensione nel periodo in cui noi eravamo lavoratori dipendenti, funzionari o dirigenti d'azienda.

Aumentare le pensioni minime è legittimo, il discorso non fa una grinza; ma è altrettanto doveroso per la politica che decide le sorti di milioni di pensionati, applicare e rendere operante ciò che è stato sancito con pronunciamiento della Corte Costituzionale: "le pensioni costituiscono retribuzione differita nel tempo e, in tale ottica, debbono pertanto mantenere un potere d'acquisto che non si discosti eccessivamente dagli stipendi e dai salari correnti".

E qui formulo la prima richiesta al Pre-

sidente Masia: "E' necessario che la F.A.P si adoperi affinché quanto stabilito dalla Corte Costituzionale venga rispettato dalla politica che decide.

A tal proposito, giunge in soccorso la proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dall'ANLA, già presentata presso la Corte di Cassazione di Roma, che con opportuni aggiustamenti potrebbe essere utilizzata per avviare con le attuali forze politiche un discorso costruttivo sulla tematica legata all'adeguamento delle pensioni.

Invero, attraverso le pagine del Notiziario abbiamo avuto modo di occuparci di pensioni e della perdita del loro potere d'acquisto. Chi vi parla ha più volte sollecitato il nostro Sodalizio a ricercare la convinta adesione di altre Associazioni di pensionati per richiedere alle Istituzioni preposte (governo e sindacati) interventi strutturali finalizzati ad adeguare le pensioni al reale aumento del costo della vita.

Crediamo che la timidezza con la quale il mondo bancario in pensione reagisce all'arretramento sociale a cui oggi è stato relegato, sia dettata dalla convinzione di considerarsi ancora una "casta", destinataria quindi di privilegi esclusivi, non applicabili ad altre categorie di pensionati.

Tale convinzione poteva essere valida fino agli anni ottanta; ma la crisi che ha colpito il sistema bancario a metà degli anni novanta ha condotto prima all'appiattimento delle retribuzioni e poi all'esodo di diverse migliaia di lavoratori che, uscendo anzi tempo dal mondo del lavoro, hanno rinunciato ad una fetta cospicua della loro retribuzione.

Il risultato finale di questa operazione è stato quello di aver creato, in un ambito non circoscritto al solo settore bancario, un numero sempre crescente di lavoratori che a 53 anni di età si sono trovati, e si trovano ancora oggi, nella condizione di accedere al pensionamento anticipato, rinunciando tuttavia alla possibilità di rimanere in servizio fino al raggiungimento del limite massimo pensionabile. Per queste ragioni formulo la seconda richiesta al Presidente Masia:

Oggi è necessario, più che nel passato, che la F.A.P. si adoperi per costituire un fronte comune, lavorando alla costituzione di una Federazione allargata alle Associazioni di altre categorie di ex lavoratori, per interagire con le forze politiche al fine di rappresentare le esigenze e di salvaguardare i diritti delle categorie confederate.

E' necessario pertanto agire con urgenza nell'interesse di tutti gli ex lavoratori, ed in particolare dei giovani pensionati, che appaiono sempre più vittime designate dell'assurdità del nostro tempo, caratterizzato da un sistema sempre pronto a tagliare i costi della spesa sociale e a partorire, di contro, intralazzi e sprechi di ogni genere.

Noi pensionati non abbiamo tir da utilizzare per bloccare strade o autostrade; noi abbiamo soltanto la consistenza numerica costituita da 16 milioni di pensionati e tanti diritti da far rispettare.

La speranza alimenta i sogni e aiuta a vivere meglio; e noi vogliamo vivere meglio non attraverso i sogni e la speranza, ma con pensioni adeguate al reale aumento del costo della vita.

Grazie !

Comunicazione agli Associati sull'aumento delle quote sociali

L'Assemblea ordinaria del 20 giugno u. sc. ha ratificato e reso operativo l'aumento delle quote sociali con decorrenza 1 gennaio 2009.

In sede di presentazione del provvedimento - che ha avuto una lunga gestazione nell'ambito del Consiglio Direttivo - ho illustrato ai presenti le motivazioni ed il fine che ne sottendono l'adozione; ritengo, però, utile che tutti gli Associati ne vengano a conoscenza con altrettanta completezza e trasparenza.

E' necessario, anzitutto, tener presente che l'ultimo aggiornamento delle quote sociali risale al 2002 e che il loro valore in termini di "potere d'acquisto" in questi sei anni si è ridotto in percentuale pari a quello di cui le nostre personali tasche stanno tristemente lamentando. Inoltre, la ripartizione delle quote sin qui adottata non faceva un equo riferimento alle differenze di reddito esistenti tra le quattro fasce in cui sono stati storicamente distinti gli Associati. Né, tanto meno, era stata applicata alle quote sociali relative alle pensioni per reversibilità la corretta percentuale del 60 %. Una riparametrazione, quindi, che rende giustizia alle diverse capacità reddituali.

A tali necessarie premesse occorre aggiungere le considerazioni riguardanti l'attività dell'Associazione stessa che, dovendo far fronte alle numerose incombenze quotidiane e straordinarie di cui si fa carico, pur di contenere le previsioni di bilancio in equilibrio con le entrate, non ha esitato a reprimere talune iniziative pur di dedicare le risorse finanziarie disponibili in favore di altre ritenute prioritarie.

Sono state aumentate le risorse delle Sezioni, è stato incrementato il numero dei collaboratori assunti, sono state stipulate convenzioni con professionisti esterni in ambito tributario e legale, è stato garantito un livello di informazione puntuale e costante attraverso il "Notiziario" ma è stato anche fatto ricorso ad informative epistolari capillari a tutti gli Associati. Tutto ciò, insieme a tanto altro, costa parecchio denaro.

Se queste sono le motivazioni" sinteticamente e succintamente esposte, altro il dilemma che insieme con gli altri responsabili dell'Associazione mi sono trovato ad affrontare per identificare "il fine": continuare a privilegiare un'attività costipata e contratta, destinata in breve tempo a deludere le legittime e sempre crescenti aspettative degli Associati o ipotizzare lo sviluppo equilibrato dell'Associazione in coerenza con gli obiettivi da tutti i Soci auspicati e da noi perseguiti con difficoltà sempre maggiori?

Alla domanda forse retorica ma impegnativa una risposta va comunque fornita e deve essere inequivocabile e chiara; a mio giudizio ed a quello del Consiglio Direttivo, sono necessari interventi strutturali sull'unica fonte di finanziamento di cui gode l'Associazione, le entrate, al fine di privilegiare la prospettiva di dedicare risorse finanziarie ai numerosi versanti di spesa e di corrispondere, quindi, con adeguata serenità alle legittime aspettative degli Associati.

In ultima analisi, poi, il sacrificio richiesto ai singoli Associati è di entità quasi insignificante: eccezion fatta per la categoria con le maggiori disponibilità finanziarie i cui incrementi mensili sono stati limitati al costo di un caffè, per le altre gli aumenti sono stati contenuti nell'ambito di pochi centesimi.

Confido, pertanto, in una serena valutazione da parte di tutti e confermo l'impegno al sempre migliore utilizzo del loro sostegno nel comune interesse associativo.

Con simpatia.

Il Presidente
S. Fisco

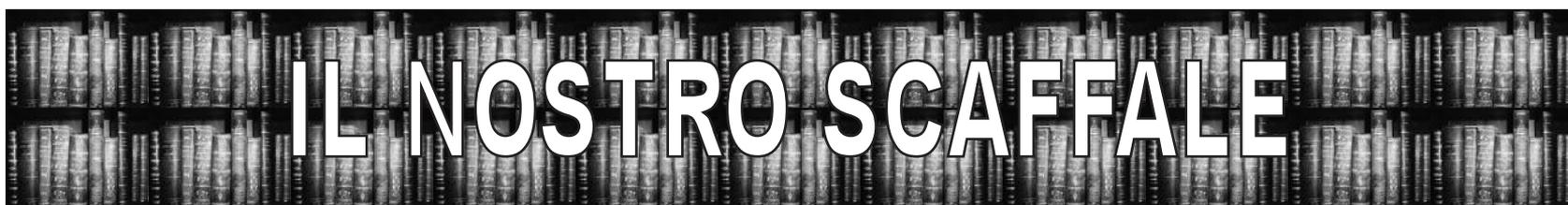
NUOVE QUOTE SOCIALI

Gradi	Pensionati diretti		Pensionati di reversibilità	
	Vecchie quote	Nuove quote	Vecchie quote	Nuove quote
Dirigenti	€ 50	€ 65	€ 20	€ 39
Funzionari	€ 40	€ 48	€ 16	€ 29
Impiegati	€ 20	€ 25	€ 13	€ 15
Subalterni	€ 13	€ 15	€ 10	€ 10



Momenti conviviali all'Hotel La Torre di Mondello





IL NOSTRO SCAFFALE

Non molto tempo è trascorso da quando ho segnalato, attraverso questo stesso periodico, l'attività intrapresa, dopo avere lasciato il servizio attivo, dal collega Franco Biafore - Vice Direttore in pensione.

Per essere precisi, per lui non è stato un nuovo impegno in quanto l'interesse per l'astronomia l'ha sempre coinvolto anche quando era in servizio, soltanto che, dopo avere potuto disporre della piena libertà del tempo a disposizione, la passione si è trasformata in impegno quotidianamente costante dedicato agli studi del nostro sistema stellare che hanno determinato già la pubblicazione di due libri "Vita su Marte - realtà o fantasia?" e "Ascoltando la luna" (che ho portato all'attenzione in precedenti numeri di questo Notiziario) apprezzati e positivamente censiti dalla "scienza ufficiale".

Appare anche opportuno sottolineare l'incidenza sociale dell'attività del collega Franco Biafore il quale non l'ha limitata al ristretto ambito degli "addetti ai lavori" ma ha cercato, tenendo seminari di interesse specifico, di interessare un

pubblico quanto più variegato possibile, coinvolgendo e sensibilizzando alle varie problematiche anche i giovani con molteplici conferenze presso le scuole. Franco Biafore, dopo avere studiato, come detto, alcune "creature del firmamento", ha ritenuto opportuno rivolgere il suo sguardo alla nostra "maltrattata terra" e riscontrandola malconca con il suo nuovo recente libro "LA TERRA UN PIANETA CHE BRUCIA" ha voluto lanciare il suo "grido di dolore" cercando di far capire a quali conseguenze l'umanità potrebbe andare incontro perseverando "nel dissesto ambientale" con conseguente surriscaldamento climatico globale.

L'argomento potrebbe non sembrare nuovo ma il merito del collega sta nell'aver usato un linguaggio comprensibile anche ai profani poco adusi alle terminologie e ai concetti scientifici.

Tale qualità si coglie immediatamente attraverso la prima frase dell'introduzione, infatti leggendo:

"Il presente libro è dedicato alla Terra, ai problemi che stiamo creando al nostro pianeta, in particolare al cambiamento climatico in corso e

ai suoi gravi effetti sull'ambiente, sulla nostra salute, sulle economie globali, sulla stabilità politica dei governi di tutto il mondo, sulle gravi incertezze per noi e per le generazioni future".

Il lettore ha immediata informazione di come utilizzerà il proprio tempo scorrendo le pagine successive.

All'inizio della trattazione non potevano mancare informazioni sulla storia "antica" e "recente" della terra ma subito dopo, per centrare l'obiettivo del tema, il lettore viene coinvolto nella denuncia, della quale ne è anche responsabile, di come sta contribuendo con i propri comportamenti al cambiamento sia del "clima globale" che "dell'ambiente" che lo circonda.

La risposta comunque non è catastrofica nell'assoluto; Franco Biafore è ottimista e fiducioso e queste sue caratteristiche caratteriali lo portano ad affermare che non tutto è irrimediabilmente perduto ma anzi il recupero è possibile se i cittadini del mondo cominceranno a cambiare comportamenti.

A tale scopo approfondisce il tema dello "sviluppo sostenibile",

tratta della "fame nel mondo", del "problema dell'acqua", delle "energie rinnovabili", di quanto potremo ricavare "dal sole e dal vento", "dalle biomasse", "dall'idrogeno", "dalla geotermica" e "dal mare".

Gli argomenti sono numerosi e la loro lettura sicuramente destinata a chiarirci quanto a volte superficialmente e limitatamente si riesce ad apprendere dai flash dei mezzi d'informazione.

Concludo questo mio modesto commento all'opera del collega Biafore invitando chi ha voglia di leggere di non scoraggiarsi scoprendo che si compone di 240 pagine, assicuro che il lessico è scorrevole, comprensibile ai profani come me, appassionante, coinvolgente e, cosa più importante, fa riflettere e forse anche decidere di essere migliori.

Giuseppe Randazzo
Segretario della Sezione
di Bologna

nota: La pubblicazione è disponibile richiedendola allo stesso autore: Francesco Biafore
Via Destra Canale Molinetto 161
48100 Ravenna
Costa soltanto € 15,00

In apertura di seduta il Vice Presidente Piccione dedica un commosso saluto alla memoria del collega segretario della Sezione di Enna, Gaspare Guarnaccia, recentemente scomparso.

Vengono quindi approvati all'unanimità sia il verbale del precedente Consiglio Direttivo del 13 dicembre 2007, sia quelli relativi ai Consigli di Presidenza del 21 Dicembre 2007, del 30 gennaio e dell'8 febbraio 2008.

Le comunicazioni del Presidente (v. punto 3 all'ordine del giorno) riguardano:

- a) **polizza sanitaria** – dopo avere sottolineato il disagio avvertito in sede di rinnovo della polizza CASPIE, le cui onerose condizioni sia economiche che normative hanno indotto molti colleghi a recedere dal contratto, il Presidente fa il punto sui contatti in corso per l'individuazione di una compagnia che assicuri prestazioni analoghe ma a condizioni meno costose;
- b) **cause in corso presso la Corte di Appello di Messina** – vengono puntualizzati i dettagli del recente incarico all'Avv. Abati, anche relativamente a taluni aspetti procedurali delle controversie, delle quali è possibile un prossimo rinvio essendo pendente un esame di legittimità del comma 55 ad opera della Corte Costituzionale;
- c) **F.A.P.** – viene riferito in merito alla nuova composizione degli organi direttivi della Federazione,

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 29 FEBBRAIO 2008 Sintesi del verbale di seduta

ne, scaturita dal Consiglio Generale del 24 gennaio 2008, che vede il Presidente Fisco componente e Vice Presidente del Consiglio Direttivo, ed i colleghi Aliprandi e Firenze componenti rispettivamente del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Proviviri. Con l'occasione il Consiglio autorizza l'eventuale aumento della quota associativa a carico del sodalizio;

- d) **commissione Statuto** – si dà atto dello stato dei lavori per la revisione dello Statuto, nonché delle opinioni a confronto;
- e) **nuove misure dei contributi alle Sezioni** – confermata nel limite di € 2,50 per ciascun iscritto l'entità del contributo annuo da assegnare alle varie Sezioni, salva la possibilità di ulteriori sostegni per eventuali attività straordinarie, e con riserva di verifica di tale livello di contribuzione a chiusura del primo semestre 2008, viene stabilita nella misura giornaliera lorda di € 200 la diaria per le attività fuori sede.

Viene quindi approvato all'unanimità il progetto di rendiconto dell'esercizio 2007, con la riserva, sollecitata in sede di dichiarazione di voto dal Consigliere Intravaia, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il temporaneo utilizzo di una quota del fondo "acquisto beni durevoli" a parziale copertura del deficit di esercizio.

Per ciò che concerne l'approvazione del progetto di previsione finanziaria per l'esercizio 2008, l'argomento viene accorpato al punto relativo alla proposta di aumento delle quote sociali, per le implicite connessioni che presentano le due problematiche. Segue quindi un ampio dibattito, dal quale scaturisce il prevalente orientamento di approvare la predetta proposta di aumento nei termini prospettati dal Presidente, e con decorrenza dal 1° gennaio 2009. Nel corso della discussione, preso atto della necessità di porre in essere provvedimenti idonei a consentire una sensibile contrazione di talune spese ricorrenti che incidono in misura notevole sulla gestione del sodalizio, il Consiglio deliberà all'unanimità la proposta di ridurre da sei a quattro il numero delle riunioni annue del

Consiglio Direttivo, e da due ad una le riunioni della Consulta dei Segretari di Sezione. Il tutto con riserva di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea prossima sia questi ultimi provvedimenti sia l'aumento delle quote sociali.

Circa l'onere relativo all'inserimento di un nuovo legale nel collegio difensivo per le cause in corso, il Consiglio approva all'unanimità la proposta di sostenere la spesa temporaneamente gravandola ad un conto debitori diversi, con riserva di adottare in seguito le determinazioni più consone a quelli che potranno risultare gli esiti delle controversie.

A chiusura di seduta il Consiglio ratifica la nomina del collega Palumbo, già Presidente del Collegio dei Proviviri, a membro del Comitato di Difesa, nonché l'inserimento nel medesimo dell'Avv. Calandriano, consulente legale dell'Associazione, in qualità di esperto; approva la proposta di celebrare la prossima Assemblea il 20 giugno 2008; approva infine a maggioranza (9 voti contro 7) la proposta di deliberare in via definitiva la spesa di € 3.550 per l'esecuzione del concerto vocale e strumentale in coincidenza con la serata antecedente l'Assemblea come sopra fissata.

Gli Associati che volessero consultare il testo integrale del verbale come sopra sintetizzato potranno farlo presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza o presso la sede dell'Associazione in Palermo, via Cerda 24.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

(legge 488/1999)

Trascriviamo qui di seguito il testo di una lettera inviata dall'INPS al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per sollecitarne i chiarimenti in tema di contributo di solidarietà di cui alla Legge 23 dicembre 1999, n. 488. Faremo seguito appena in grado per informare gli interessati di eventuali sviluppi attinenti l'argomento.

Roma, 28 Gennaio, 2008

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le politiche Previdenziali
Via Flavia n. 6 - 00186 ROMA

Oggetto: Applicabilità del contributo di solidarietà articolo 37, comma 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488 al trattamento integrativo erogato ai pensionati del Banco di Sicilia ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

Con nota dei 2.07.2007 Prot. 24/VII/0009796, codesto Ministero ha inoltrato alla scrivente Direzione Centrale la lettera dell'Associazione degli dipendenti del Banco di Sicilia sull'argomento in oggetto chiedendo di fornire alla stessa ogni utile chiarimento.

Al riguardo, si fa presente, che la scrivente aveva già provveduto a fornire risposta all'Associazione con nota dei 24 gennaio 2006 prot. 894 che, per opportuna conoscenza di codesto Ministero, si allega in copia, unitamente alla lettera dell'Associazione (allegati 1 e 2).

Nella predetta nota, questa Direzione Centrale ha chiarito che alla determinazione dell'importo di pensione da assoggettare al contributo di solidarietà in oggetto concorre anche la quota di pensione integrativa erogata al personale del Banco di Sicilia ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

La motivazione addotta dalla scrivente, conformemente a quanto stabilito all'articolo 1 del decreto 7 agosto 2000, emanato da codesto Dicastero in attuazione dell'articolo 37 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 è il **carattere obbligatorio, ancorché integrativo o aggiuntivo al trattamento base, di tali importi.**

L'Istituto ha reputato sussistente tale natura obbligatoria in quanto, dall'analisi del decreto legislativo n. 357 del 1990 è emerso che nel caso dei dipendenti e pensionati del Banco di Sicilia, la differenza di trattamento erogata dal Banco non deriva dalla volontaria adesione degli stessi ad una forma di previdenza complementare (con relativo versamento di contributi) ma da una norma di "salvaguardia" (qual è l'articolo 4 del decreto n. 357 del 1990) prevista, in loro favore, dal legislatore.

Si è ritenuto pertanto che la predetta quota integrativa di pensione avesse carattere obbligatorio per legge.

D'altra parte nella nota dei 23 maggio 2001, prot. 895/70550/AG/L.75, codesto Ministero, nel fornire chiarimenti in materia, dopo aver ribadito che il parametro in base al quale attrarre i trattamenti pensionistici nella sfera di applicazione del decreto in questione è l'obbligatorietà, ha precisato che, in tale ottica "sono esclusi dal novero degli enti che debbono operare la trattenuta del 2% quelli gestori di forme previdenziali sottoposte alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993, e, comunque quelle basate sulla volontarietà dell'adesione.

In tale contesto, codesto Ministero ha nominato le forme previdenziali ex-esonerative trasformatesi in regimi di previdenza complementare ai sensi del D.Lgs. n. 357/90 ma non quelle ex-esclusive vigenti presso il Banco di Sicilia ed il Banco di Napoli.

L'Associazione peraltro non condividendo le argomentazioni addotte dalla scrivente e confidando in un mutamento di posizioni in merito, ha fatto pervenire alla scrivente, per le vie brevi, documentazione a sostegno della tesi della "volontarietà".

In particolare, l'Associazione ha inviato stralcio dell'accordo intervenuto fra Banco di Sicilia e Sindacato in data 21.12.1991, di cui si allega copia per codesto Ministero (allegato 3), da cui è desumibile (vedi pag. 4) che, a

far tempo dal 1° gennaio 1991, il personale in servizio **partecipa agli oneri del Banco di Sicilia, per realizzare la garanzia di cui all'articolo 4 del decreto n. 357 del 1990, con il versamento di appositi contributi.**

Alla luce di tali nuove informazioni, riportate dall'Associazione anche nella nota sottoposta all'attenzione di codesto Ministero, si chiede se possa confermarsi l'assoggettabilità al contributo di solidarietà di cui all'articolo 37, comma 1, della legge n. 488 del 1999 della quota integrativa di pensione erogata dalle forme previdenziali ex-esclusive vigenti presso il Banco di Sicilia.

In particolare si chiede di chiarire se tra le forme previdenziali che codesto Ministero ha escluso dall'obbligo di operare la trattenuta del 2% possano farsi rientrare, oltre a quelle ex-esonerative, espressamente richiamate nella sopra citata nota del 23 maggio 2001, anche quelle ex-esclusive nella misura in cui il trattamento integrativo dalle stesse erogato risulti caratterizzato da una "volontarietà" dell'adesione.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro.

IL DIRETTORE CENTRALE

Note Liete

*Il prossimo 3 settembre 2008 il nostro Associato
Antonino Lo Monaco festeggerà,
assieme alla gentile consorte Signora Anna Conti,
il 50° anniversario di matrimonio.*

*In vista di tale importante ed aureo traguardo,
nel ringraziare il collega Leanza per la cortese segnalazione,
l'Associazione tutta rivolge agli interessati i più affettuosi
auguri, con l'auspicio che possano raggiungere in ottima
forma anche quello del "diamante".*

oooooooooooo

*Vivissime felicitazioni ed auguri affettuosi anche al collega
Nicola Cortigiano ed alla gentile Signora Giuseppa Iride,
che hanno appena varcato, il 28 giugno scorso,
la stessa soglia delle nozze d'oro. Un abbraccio e ad maiora!*

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Alvano Maria <i>ved.</i> Termini	13.12.2007	Enna
Amodeo Mariano	29.04.2008	Caccamo (PA)
Barbagallo Alfio	17.12.2007	Catania
Bernava Emilia Anna <i>ved.</i> Rudilosso	24.02.2008	Messina
Bertolino Salvatore	30.05.2006	Palermo
Brucculeri Antonio	30.04.2008	Messina
Callari Angelo	09.04.2008	Siracusa
Campanili Giovanni	04.02.2008	Torino
Campisi Rachele <i>ved.</i> Del Vecchio	14.12.2007	Palermo
Chianello Rosa <i>ved.</i> Fasciana	07.10.2007	Palermo
Cilione Zelmira <i>ved.</i> D'Aleo	12.12.2007	Siracusa
Corso Michele	15.12.2007	Termini Imerese (PA)
De Santi Norma <i>ved.</i> Li Voti	10.12.2007	Milano
Di Stefano Giovanni	09.02.2008	Palermo
Fiorani Itala <i>ced.</i> Ceccarelli	25.11.2007	Roma
Ingallina Antonino	07.06.2008	Ragusa
Martorana Angelo	01.06.2007	Nicosia (EN)
Messina Ignazio	17.05.2008	Palermo
Pace Giuseppe	08.06.2008	Messina
Passarello Claudia	01.02.2008	Palermo
Pennisi Salvatore	03.12.2007	Catania
Pinnisi Salvatore	18.11.2007	Palazzolo Acreide (SR)
Puleo Francesco	13.12.2007	Palermo
Sabelli Maria <i>ved.</i> Capassi	19.03.2008	Trieste
Scaglione Nunzio	07.06.2008	Mogliano Veneto (TV)
Scichilone Beatrice <i>ved.</i> Colosi	15.12.2007	Siracusa
Spadaro Rosario	18.05.2008	Messina
Tabò Giorgio	11.06.2008	Genova
Testagrossa Gioacchino	08.04.2008	Palermo
Zorn Mario	10.04.2008	Trieste

SONO ENTRATI A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE

e li accogliamo con simpatia

Albanese Francesca Maria <i>ved.</i> Lino	Palermo
Alieri Adriana	Roma
Alizzi Lucrezia <i>ved.</i> Licandro	Messina
Angiolini Angelo	Genova
Armaforte Giuseppe	Palermo
Basso Ivan	Roma
Bianco Antonino	Palermo
Boscaro Veneranda <i>ved.</i> Spartà	Mariano di Corciano (PG)
Brancati Francesco	Palermo
Briulotta Sebastiano	Palermo
Buccellato Angela <i>ved.</i> Carrubba	Palermo
Buccellato Guido	Roma
Calamita Carmela <i>ved.</i> Morabito	Rozzano (MI)
Calonaci Milena <i>ved.</i> Rossi	Pontassieve (FI)
Calderaro Francesco	Siracusa
Cambiolo Paolo	Ragusa
Capitti Carmelo	Palermo
Castelli Damiano	Ribera (AG)
Cipriani Eliana <i>ved.</i> Biondi	Firenze
Cirinà Giuseppe	Mili San Marco (ME)
Coniglione Giovanni	Lentini (SR)
Conti Lucia <i>ved.</i> Canfarelli	Catania
Coretti Ermanno	Roma
Corrao Salvatore	Palermo
Corso Carlo Mattia	Partinico (PA)
Curcio Michelina <i>ved.</i> Guarnaccia	Enna
Del Vecchio Ruggero	Palermo
Di Maio Stefano	Palermo
Di Mauro Giuseppe	Vimodrone (MI)
Fiorani Livia	Palermo
Forno Giorgio	Lavagna (GE)
Fortuna Lucia <i>ved.</i> Iacono	Ragusa
Inguaggiato Diana	Milano
Gay Laura	Roma
Geraci Vincenzo	Palermo
Gioè Giuseppe	Palermo
Guarneri Michelangelo	Palermo
Gullo Paolo	Palermo
Lorenzini Angelo	Roma
Mendolia Letizia	Acì Castello (CT)
Mignone Giovanni	Rodano (MI)
Mineo Elma <i>ved.</i> Del Campo	Randazzo (CT)
Moceri Sergio	Roma
Morale Venerina <i>ved.</i> Lombardo	Messina
Moscoloni Federico	Genova
Mulé Giuseppe	Sciaccia (AG)
Napoleone Davide	Roma
Napoli Domenico	Palermo
Panzica Angela <i>ved.</i> Panzica	Termini Imerese (PA)
Pasqualone Luigi	Campobasso
Pellegrino Salvatore	Belpasso (CT)
Perelli Franco	Milano
Perniciaro Luigi	Palermo
Perticone Carlo	Caltanissetta
Piro Francesco	Palermo
Pirrone Vincenza <i>ved.</i> Amato	Palermo
Postillo Angelo	Palermo
Proto Michele	Agrigento
Riccobono Francesco Paolo	Capaci (PA)
Rovella Carmela <i>ved.</i> Pricone	Siracusa
Saladino Carlo	Roma
Scibilia Antonino	Messina
Seminara Luciano	Termini Imerese (PA)
Solinas Romano	Roma
Spinoso Salvatore	Sciaccia (AG)
Stramaccioni Ugo	Roma
Terminello Antonio	Siracusa
Traina Eduardo	Palermo
Virzi Antonina	Trapani

Come in quelli precedenti, anche quest'anno la Segreteria dell'Associazione osserverà un periodo di riposo in coincidenza con le vacanze estive. Saremo chiusi dal 28 luglio al 29 agosto, e torneremo alla consueta attività il 1° settembre. Per eventuali comunicazioni urgenti gli Associati potranno utilizzare il Fax n. 091/584502. A tutti voi ed ai vostri cari un cordiale saluto dagli Organi Direttivi e dalla Redazione del Notiziario, con i migliori auguri di

Buone Vacanze

speciale**COPERTURA SANITARIA**

Dopo la pubblicazione, nel precedente numero del Notiziario, delle due ipotesi (A e B) di copertura sanitaria offerte dalla Allianz - Ras, parecchi Associati hanno chiesto di poter disporre di maggiori e più dettagliate indicazioni in merito alle condizioni di polizza che sono oggetto della convenzione recentemente sottoscritta.

Riteniamo quindi di fare cosa gradita a tutti coloro che ne abbiano interesse, inserendo nel presente numero il testo completo del disciplinare messo a disposizione dalla compagnia, contenente tutte le precisazioni occorrenti in relazione all'argomento. Tale documento occupa le otto pagine centrali della rivista, per dar modo agli interessati di staccarlo eventualmente dal corpo della medesima allo scopo di custodirlo separatamente.

Torna utile ribadire, con l'occasione, che si tratta finalmente di condizioni assai positive sotto il duplice profilo economico e normativo, e siamo lieti quindi di avere svolto, a vantaggio dei colleghi, un servizio particolarmente utile ed interessante.

Allianz S.p.A.

Divisione Allianz Ras

Allianz  RAS**Rimborso Spese Mediche
Personale in quiescenza****ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA**

DEFINIZIONI DEI TERMINI UTILIZZATI NELLA POLIZZA

Assicurazione

Il contratto di assicurazione sottoscritto dal Contraente.

Polizza

Il documento che prova l'assicurazione.

Contraente

Il soggetto che stipula la polizza.

Assicurato

Il soggetto nel cui interesse viene stipulata l'assicurazione.

Società

La Compagnia di assicurazione ALLIANZ S.p.A.

Premio

La somma dovuta dal Contraente alle Società.

Infortunio

L'evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna che provochi lesioni corporali obiettivamente constatabili.

Malattia

Qualunque alterazione dello stato di salute che non sia malformazione o difetto fisico anche non dipendente da infortunio.

Malformazione

Deviazione dal normale assetto morfologico di un organismo o di parti di suoi organi per condizioni morbose congenite.

Difetto fisico

Deviazione dal normale assetto morfologico di un organismo o di parti di suoi organi per condizioni morbose o traumatiche acquisite.

Istituto di Cura

Ospedale, clinica o istituto universitario, casa di cura, regolarmente autorizzato dalle competenti Autorità, in base ai requisiti di legge, all'erogazione dell'assistenza ospedaliera, anche in regime di degenza diurna, con esclusione degli stabilimenti termali, delle case di convalescenza e di soggiorno e delle cliniche aventi finalità dietologiche ed estetiche.

Struttura sanitaria convenzionata

Istituto di cura, poliambulatorio, centro specialistico con cui la Società ha definito un accordo per il pagamento diretto delle prestazioni.

Ricovero

La degenza in Istituto di cura comportante pernottamento.

Day-hospital

Le prestazioni sanitarie relative a terapie chirurgiche e mediche praticate in Istituto di cura in regime di degenza diurna e documentate da cartella clinica con scheda nosologica.

Retta di degenza

Trattamento alberghiero e assistenza medico-infermieristica.

Intervento chirurgico

Qualsiasi atto cruento, manuale o strumentale, eseguito a fini terapeutici.

Intervento chirurgico ambulatoriale

Prestazione chirurgica che per la tipologia dell'atto non richiede la permanenza in osservazione nel post-intervento.

Accertamento diagnostico

Prestazione medica strumentale atta a ricercare e/o a definire la pre-

senza e/o il decorso di una malattia a carattere anche cruento e/o invasivo.

Sinistro

Il verificarsi dell'evento per il quale è prestata l'assicurazione.

Indennizzo

La somma dovuta dalle Società in caso di sinistro.

Indennità sostitutiva

Importo giornaliero erogato dalle Società in caso di ricovero in assenza di richiesta di rimborso delle spese per le prestazioni effettuate durante il ricovero o ad esso comunque connesse.

Franchigia

La somma determinata in misura fissa che rimane a carico dell'Assicurato.

Qualora venga espressa in giorni, è il numero dei giorni per i quali non viene corrisposto all'Assicurato l'importo garantito.

Scoperto

La somma espressa in valore percentuale che rimane a carico dell'Assicurato.

CONDIZIONI PARTICOLARI DI ASSICURAZIONE

I. OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

L'assicurazione è operante in caso di malattia e in caso di infortunio per le spese sostenute dall'Assicurato per le prestazioni di cui ai successivi punti da 3 a 10.

Per ottenere le prestazioni di cui necessita l'Assicurato può rivolgersi, con le modalità riportate alla voce "Sinistri" delle Condizioni Generali, a:

- a) **Strutture sanitarie private o pubbliche convenzionate con la Società**
- b) **Strutture sanitarie private o pubbliche non convenzionate con la Società**
- c) **Servizio Sanitario Nazionale**

Le modalità di attuazione delle opzioni sopraindicate, vengono specificate nei successivi punti di definizione delle singole garanzie.

2. PERSONE ASSICURATE

L'assicurazione è prestata a favore del Personale in quiescenza iscritto all'Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia e per i rispettivi coniugi e convivente more-uxorio e figli fiscalmente a carico (anche del coniuge), fino a 26 anni di età conviventi e non conviventi risultanti dallo stato di famiglia.

Garanzia Base

3. RICOVERO

3.1 RICOVERO IN ISTITUTO DI CURA

La Società provvede al pagamento delle spese per le seguenti prestazioni:

- a) **Pre-ricovero**
Accertamenti diagnostici e visite specialistiche effettuati nei 90 giorni precedenti l'inizio del ricovero, purché resi necessari dalla malattia o dall'infortunio che ha determinato il ricovero.
- b) **Intervento chirurgico**
Onorari del chirurgo, dell'aiuto, dell'assistente, dell'anestesista e di ogni altro soggetto partecipante all'intervento; diritti di sala operatoria e materiale di intervento ivi comprese le endoprotesi.

- c) **Assistenza medica, medicinali, cure**
Prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche, consulenze medico-specialistiche, medicinali, accertamenti diagnostici durante il periodo di ricovero.
- d) **Rette di degenza**
Non sono comprese in garanzia le spese voluttuarie.
Nel caso di ricovero in istituto di cura non convenzionato con la Società, le spese sostenute vengono rimborsate nel limite di **€ 210,00 al giorno**, con rimborso del **50% della retta eccedente** l'importo predetto.
- e) **Accompagnatore**
Retta di vitto e pernottamento dell'accompagnatore nell'Istituto di cura.
Nel caso di ricovero in Istituto di cura, la garanzia è prestata nel limite di **€ 52,00** al giorno per un massimo di 30 giorni per anno assicurativo.
- f) **Post ricovero**
Accertamenti diagnostici, medicinali, prestazioni mediche, chirurgiche e infermieristiche, trattamenti fisioterapici o rieducativi e cure, anche termali (escluse in ogni caso le spese di natura alberghiera) effettuati nei 90 giorni successivi alla cessazione del ricovero, purché resi necessari dalla malattia o dall'infortunio che ha determinato il ricovero. Sono compresi in garanzia i medicinali prescritti dal medico curante all'atto delle dimissioni dall'istituto di cura.

3.2 TRASPORTO SANITARIO

La Società rimborsa le spese di trasporto dell'Assicurato all'Istituto di cura, di trasferimento da un Istituto di cura ad un altro e di rientro alla propria abitazione con ambulanza se in Italia, con qualunque mezzo di trasporto qualora l'Assicurato si trovi all'estero.

Il massimale assicurato corrisponde a **€ 600,00** in Italia e **€ 1.200,00** all'estero per anno assicurativo e per nucleo familiare.

3.3 DAY-HOSPITAL

Nel caso di Day-Hospital con intervento chirurgico, la Società provvede al pagamento delle spese per le prestazioni previste ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura" - con esclusione delle prestazioni di cui alla lett. e) - e 3.2 "Trasporto sanitario" entro i limiti indicati per ciascuna prestazione.

Nel caso di Day-Hospital senza intervento chirurgico, la Società provvede al pagamento delle spese per le prestazioni previste ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura", lett. a) "Pre-ricovero", c) "Assistenza medica, medicinali, cure", d) "Rette di degenza", entro i limiti indicati per ciascuna prestazione.

3.4 INTERVENTO CHIRURGICO AMBULATORIALE

Nel caso di intervento chirurgico ambulatoriale, la Società provvede al pagamento delle spese per le prestazioni previste ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura" lett. a) "Pre-ricovero", b) "Intervento chirurgico", c) "Assistenza medica, medicinali, cure", f) "Post-ricovero" e 3.2 "Trasporto sanitario" entro i limiti indicati per ciascuna prestazione.

3.5 TRAPIANTI

Nel caso di trapianto di organi o di parte di essi conseguente a malattia o a infortunio, la Società liquida le spese previste ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura" e 3.2 "Trasporto sanitario" entro i limiti indicati per ciascuna prestazione, nonché le spese necessarie per il prelievo dal donatore, comprese quelle per il trasporto dell'organo.

Nel caso di donazione da vivente, la garanzia assicura le spese sostenute per le prestazioni effettuate durante il ricovero relativamente al donatore a titolo di accertamenti diagnostici, assistenza medica e infermieristica, intervento chirurgico, cure, medicinali, rette di degenza.

3.6 PARTO E ABORTO

3.6.1 PARTO CESAREO

In caso di parto cesareo effettuato sia in struttura sanitaria convenzionata che in struttura sanitaria non convenzionata con la Società, questa provvede al pagamento delle spese per le prestazioni di cui ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura" lett. a) "Pre-ricovero", b) "Intervento chirurgico", c) "Assistenza medica, medicinali, cure", d) "Retta di degenza", e) "Accompagnatore", f) "Post-ricovero" e 3.2 "Trasporto sani-

tario" entro i limiti indicati per ciascuna prestazione.

La garanzia è prestata nel limite previsto al punto 3.1 "Ricovero in Istituto di cura"

3.6.2 PARTO NON CESAREO E ABORTO TERAPEUTICO

In caso di parto non cesareo e di aborto terapeutico effettuato sia in struttura sanitaria convenzionata che in struttura sanitaria non convenzionata con la Società, questa provvede al pagamento delle spese per le prestazioni di cui ai punti 3.1 "Ricovero in Istituto di cura" lett.

a) "Pre-ricovero", b) "Intervento chirurgico", c) "Assistenza medica, medicinali, cure", d) "Retta di degenza", e) "Accompagnatore", f) "Post-ricovero" e 3.2 "Trasporto sanitario" entro i limiti indicati per ciascuna prestazione.

La garanzia è prestata nel limite previsto al punto 3.1 "Ricovero in Istituto di cura", con un massimo di **€ 4.000,00** per anno assicurativo e per nucleo familiare.

3.7 RIMPATRIO DELLA SALMA

In caso di decesso all'estero durante un ricovero, la Società rimborsa le spese sostenute per il rimpatrio della salma nel limite di **€ 2.000,00** per evento.

3.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

a) Prestazioni in strutture sanitarie private o pubbliche convenzionate con la Società.

In questo caso le spese relative ai servizi erogati vengono liquidate direttamente dalla Società alle strutture sanitarie convenzionate ad eccezione degli scoperti e/o franchigie sottoindicate che vengono versate dall'Assicurato alla struttura sanitaria come segue:

1. Ricovero anche in regime di Day Hospital con o senza intervento chirurgico.
Scoperto 20% con il minimo di € 750,00 per evento.
2. Parto cesareo, parto fisiologico e aborto terapeutico
Scoperti e franchigie come per al punto 1.
3. Intervento chirurgico ambulatoriale
Scoperti e franchigie come per al punto 1

Le spese previste ai seguenti punti:

- 3.1 "Ricovero in istituto di cura" :
– lettera a) "Pre-ricovero"
– lettera f) "Post-ricovero"
3.2 "Trasporto sanitario";
3.8 "Rimpatrio della salma"
vengono rimborsate all'Assicurato nei limiti previsti ai punti indicati.

b) Prestazioni in strutture sanitarie private o pubbliche non convenzionate con la Società.

In questo caso le spese relative alle prestazioni effettuate vengono rimborsate all'Assicurato con applicazione degli scoperti e/o franchigie sotto indicate:

1. Ricovero anche in regime di Day Hospital con o senza intervento chirurgico
Scoperto 20% con il minimo di € 1.000,00 per evento.
2. Parto cesareo, parto fisiologico e aborto terapeutico
Scoperti e franchigie come per al punto 1.
3. Intervento chirurgico ambulatoriale
Scoperti e franchigie come per al punto 1.

Qualora l'Assicurato fosse domiciliato in una provincia priva di strutture sanitarie convenzionate o le stesse risultassero distanti più di 50 Km. dal domicilio dell'Assicurato si applicheranno le Franchigie previste al punto a) Prestazioni in strutture sanitarie private o pubbliche convenzionate con la Società ed effettuate da medici convenzionati.

d) Prestazioni nel Servizio Sanitario Nazionale

Nel caso di ricovero in strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da esso accreditate in forma di assistenza diretta, e quindi con costo a completo carico del S.S.N., verrà attivata la garanzia prevista al punto 3.9 "Indennità Sostitutiva".

Qualora il ricovero avvenga in regime di libera professione intramur-

ria con relativo onere a carico dell'Assicurato, le spese sostenute verranno rimborsate secondo quanto indicato alle lett. a) "Prestazioni in strutture sanitarie private o pubbliche convenzionate con la Società".

3.9 INDENNITA' SOSTITUTIVA

L'Assicurato, qualora non richieda alcun rimborso alla Società, né per il ricovero né per altra prestazione ad esso connessa, avrà diritto a un'indennità di **€ 80,00** per ogni giorno di ricovero, seguito da intervento chirurgico, per un periodo non superiore a 180 giorni per persona e per anno assicurativo

Tale indennità verrà corrisposta nel limite giornaliero di **€ 40,00** per un massimo di 90 giorni per anno assicurativo in caso di ricovero che non comporti intervento chirurgico.

3.10 MASSIMALE ASSICURATO

Il massimale annuo assicurato per il complesso delle garanzie suindicate corrisponde a **€ 120.000,00** per nucleo familiare. Tale massimale si intende raddoppiato in caso di Grande Intervento Chirurgico.

4. CURE ONCOLOGICHE

La Società rimborsa, fino alla concorrenza di **€ 5.200,00** per anno e per nucleo, le spese sostenute per esami, accertamenti, cure e terapie a seguito di malattie oncologiche.

5. PROTESI ORTOPEDICHE ED ACUSTICHE

La Società rimborsa le spese sostenute per acquisto, riparazione e sostituzione di protesi ortopediche e acustiche quali:

- protesi e presidi ortopedici;
- cinti erniari;
- busti ortopedici curativi;
- ausili udito.

Sono inoltre comprese nella garanzia: protesi oculari, ausili fonazione, ausili a mobilità.

Restano escluse: calzature a plantare, corsetteria e busti estetico/formativi.

Il massimale assicurato corrisponde a **€ 1.200,00** per anno assicurativo e per nucleo familiare.

6. ASSISTENZA INFERMIERISTICA DOMICILIARE

La Società rimborsa le spese sostenute per assistenza infermieristica domiciliare fino a concorrenza di un importo di **€ 26,00** giornalieri e per un massimo di 30 giorni per nucleo e per periodo assicurativo

7. CURE DENTARIE DA INFORTUNIO

La Società rimborsa le spese sostenute per cure dentarie conseguenti a infortunio.

Ai fini dell'operatività della garanzia è necessaria la presentazione del certificato di Pronto Soccorso relativo all'infortunio occorso.

Il massimale assicurato corrisponde a **€ 1.550,00** per anno assicurativo e per nucleo familiare.

Le spese sostenute vengono rimborsate con l'applicazione di uno scoperto del 20% con il minimo non indennizzabile di € 35,00 per ciclo di cura.

8. ANTICIPO SPESE SANITARIE

Nei casi di ricovero per intervento chirurgico per il quale l'Istituto di cura richieda il pagamento di un anticipo, la Società corrisponde, su richiesta dell'Assicurato, l'importo richiesto a tale titolo nella misura massima del 50% della somma garantita, salvo conguaglio a cure ultimate.

L'Assicurato, unitamente alla richiesta di corresponsione dell'anticipo, dovrà produrre idonea documentazione medica ai fini della valutazione dell'operatività della garanzia.

Garanzia Aggiuntiva

9. ALTA SPECIALIZZAZIONE

La Società provvede al pagamento delle spese per le seguenti prestazioni extraospedaliere.

Cure e Alta diagnostica

Cure

- Chemioterapia
- Cobaltoterapia
- Laserterapia
- Radioterapia
- Dialisi

Alta diagnostica

- Angiografia
- Artrografia
- Broncografia
- Cisternografia
- Cistografia
- Clisma opaco
- Colangiografia
- Colangiografia percutanea
- Colecistografia
- Dacriocistografia
- Defecografia
- Discografia
- Ecografia
- Elettromiografia
- Fistelografia
- Flebografia
- Fluorangiografia
- Galattografia
- Isterosalpingografia
- Linfografia
- Mammografia
- Mielografia
- Pneumoencefalografia
- Retinografia
- Risonanza Magnetica Nucleare
- Rx esofago, Rx tubo digerente
- Scialografia
- Scintigrafia
- Splenoportografia
- Tomografia Assiale Computerizzata (TAC)
- Tomografia torace, Tomografia in genere
- Tomografia logge renali, Tomoxerografia
- Urografia
- Vesciculodeferentografia

Per l'attivazione della garanzia è necessaria una prescrizione medica contenente il quesito diagnostico o la patologia che ha reso necessaria la prestazione stessa compilato dal medico di base o dallo specialista che ha effettuato la prestazione.

Le spese sostenute vengono rimborsate con l'applicazione di uno scoperto del 20% con il minimo non indennizzabile di € 60,00 per patologia o infortunio.

Tutti i documenti di spesa relativi ad una medesima patologia o ad un medesimo infortunio debbono essere inviati alla Società in un'unica soluzione.

Nel caso in cui l'Assicurato si avvalga del Servizio Sanitario Nazionale, la Società rimborsa integralmente i ticket sanitari a carico dell'Assicurato. Il massimale assicurato per il complesso delle prestazioni suindicate corrisponde a **€ 2.000,00** per anno assicurativo e per nucleo familiare.

10. VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

La Società provvede al pagamento delle spese per visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, conseguenti a malattia o a infortunio con l'esclusione delle visite pediatriche non specialistiche, cioè le visite ef-

fettuate dal pediatra di base ai fini del controllo della regolarità della crescita del bambino, dei trattamenti e delle visite psicologiche, nonché delle visite ed accertamenti odontoiatrici, ortodontici e sono anche escluse le visite medico-legali.

Per l'attivazione della garanzia è necessaria una prescrizione medica contenente il quesito diagnostico o la patologia che ha reso necessaria la prestazione stessa compilata dal medico di base o dallo specialista che ha effettuato la prestazione.

Relativamente alle visite specialistiche, i documenti di spesa (fatture e ricevute) debbono riportare l'indicazione della specialità del medico la quale, ai fini del rimborso, dovrà risultare attinente alla patologia denunciata.

Le spese sostenute vengono rimborsate con l'applicazione di uno scoperto del 20% con il minimo non indennizzabile di € 60,00 per fattura. Tutti i documenti di spesa relativi ad una medesima patologia o ad un medesimo infortunio debbono essere inviati alla Società in un'unica soluzione.

Nel caso in cui l'Assicurato si avvalga del Servizio Sanitario Nazionale, la Società rimborsa integralmente i ticket sanitari a carico dell'Assicurato. Il massimale assicurato per il complesso delle prestazioni suindicate rientra nel limite assicurato per l'Alta specializzazione punto 4 per anno assicurativo e per nucleo familiare.

II. PREMI E REGOLAZIONE

I premi annui per il complesso delle prestazioni suindicate, comprensivi di oneri fiscali, corrispondono ai seguenti importi e saranno riferiti alla data di decorrenza della polizza:

Garanzia base

**a) Pensionato e coniuge/figli fiscalmente a carico
€ 500,00**

b) Coniuge non fiscalmente a carico o convivente "more uxorio" e figli fiscalmente non a carico risultanti dallo stato di famiglia € 200,00

Garanzia Base + Aggiuntiva

**a) Pensionato e coniuge/figli fiscalmente a carico
€ 750,00**

b) Coniuge non fiscalmente a carico o convivente "more uxorio" e figli fiscalmente non a carico risultanti dallo stato di famiglia € 387,00

Al perfezionamento della presente polizza il Contraente anticipa un premio di **€ 1.000,00**, per l'attivazione delle garanzie dell'anno solare di copertura.

Resta convenuto che alla data del 30 giugno dell'anno di competenza, verrà effettuata la regolazione del premio in base al numero effettivo di assicurati e la differenza di premio risultante dovrà essere regolata entro 15 giorni dalla data dell'emissione della relativa quietanza di regolazione del premio da parte della Società.

Entro 60 giorni dalla fine dell'anno assicurativo il Contraente è tenuto a comunicare alla Società il numero effettivo degli Assicurati durante l'anno medesimo, affinché la Società possa procedere alla regolazione del premio. La differenza di premio risultante dalla regolazione dovrà essere versata entro 15 giorni dalla data dell'emissione della relativa quietanza di regolazione del premio da parte della Società.

12. DECORRENZA E ATTIVAZIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura per i pensionati e per i familiari inclusi prende effetto dalla data di adesione alla copertura sia in forma rimborsuale sia in forma diretta nelle strutture convenzionate con la Società.

In caso di inclusioni nel corso del periodo assicurativo, il premio da corrispondere all'atto dell'inserimento nella garanzia corrisponde all'intero premio annuo se l'inclusione avviene nel primo semestre assicurativo e al 60% del premio annuo se l'inclusione ha luogo nel secondo semestre assicurativo.

A) CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

A.1 EFFETTO DELL'ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno indicato nella polizza, se il premio o la prima rata sono stati pagati, diversamente ha effetto dalle ore 24 del giorno dell'avvenuto pagamento.

I premi devono essere pagati alla Società.

Se il Contraente non paga i premi o le rate di premio successive, l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24 del quindicesimo giorno successivo a quello della scadenza e riprende efficacia dalle ore 24 del giorno di pagamento, ai sensi dell'art. 1901 c.c..

A.2 DURATA DELL'ASSICURAZIONE TACITA PROROGA DELL'ASSICURAZIONE

Il presente contratto decorre dalle ore 24.00 del 31.12.2007 e scadrà alle ore 24.00 del 31.12.2008, senza tacito rinnovo.

A.3 MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Le eventuali modifiche del contratto successive alla stipulazione della polizza debbono essere provate per iscritto.

A.4 ONERI FISCALI

Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente, comprese eventuali variazioni nella misura delle imposte che dovessero intervenire dopo la stipulazione della polizza.

A.5 FORO COMPETENTE

A scelta della parte attrice, il foro competente è quello del luogo di residenza o sede del convenuto, ovvero quello del luogo ove ha sede la Società.

A.6 TERMINI DI PRESCRIZIONE

Il termine di prescrizione dei sinistri relativi alla presente polizza è di un anno, a norma dell'art. 2952 c.c. .

A.7 RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non espressamente regolato, valgono le norme di legge.

A.8 ALTRE ASSICURAZIONI

Il Contraente è esonerato dal dichiarare alla Società l'eventuale esistenza di altre polizze da lui stipulate per il medesimo rischio, fermo l'obbligo dell'Assicurato di darne avviso in caso di sinistro.

B) LIMITAZIONI

B.1 ESTENSIONE TERRITORIALE

L'assicurazione vale in tutto il mondo.

B.2 ESCLUSIONI DALL'ASSICURAZIONE

L'assicurazione non è operante per:

1. i ricoveri per intervento di correzione o di eliminazione della miopia;
2. le protesi dentarie, la cura delle paradontopatie, le cure dentarie e gli accertamenti odontoiatrici, salvo quanto previsto al punto 7 "Cure dentarie da infortunio" ;
3. le prestazioni mediche aventi finalità estetiche (salvo gli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva resi necessari da infortuni o da interventi demolitivi e quelli relativi a bambini di età inferiore a tre anni);
4. i ricoveri durante i quali vengono compiuti solamente accertamenti o terapie fisiche che, per la loro natura tecnica, possono essere effettuati anche in ambulatorio;
5. i ricoveri causati dalla necessità dell'Assicurato di avere assistenza di terzi per effettuare gli atti elementari della vita quotidiana nonché i ricoveri per lunga degenza.
Si intendono quali ricoveri per lunga degenza quelli determinati da condizioni fisiche dell'Assicurato che non consentono più la guarigione con trattamenti medici e che rendono necessaria la permanenza in Istituto di cura per interventi di carattere assistenziale o fisioterapico di mantenimento;

6. le intossicazioni e gli infortuni conseguenti a:
 - abuso di alcolici;
 - uso di allucinogeni;
 - uso non terapeutico di psicofarmaci e stupefacenti;
7. l'aborto volontario non terapeutico;
8. la correzione o l'eliminazione di malformazioni o difetti fisici salvo che dagli stessi non consegua una patologia o che gli stessi non siano conseguenti ad infortunio.
9. tutte le procedure e gli interventi finalizzati alla fecondazione assistita;
10. gli infortuni sofferti in conseguenza di proprie azioni delittuose;
11. trattamenti e visite psicologiche, visite pediatriche di controllo;
12. check-up clinici;
13. le conseguenze dirette o indirette di trasmutazione del nucleo dell'atomo come pure di radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
14. le conseguenze di guerra, insurrezioni, movimenti tellurici ed eruzioni vulcaniche.

C) SINISTRI

C.1 ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE

Nel caso l'Assicurato volesse utilizzare la rete degli Istituti di Cura convenzionati fornita da Allianz S.p.A tramite Clinica Amica o volesse informazioni sulle prestazioni fornite dalla copertura assicurativa, dovrà contattare preventivamente Clinica Amica ai seguenti numeri telefonici e durante le seguenti fasce orarie:

tel. 800 433098 dall'Italia - +39 011 7425500 dall'Estero

operativo: dal lunedì al venerdì: h. 8.00-18.00 – sabato: h. 8.00-12.00

C.2 SINISTRI IN STRUTTURE CONVENZIONATE CON LA SOCIETÀ

L'Assicurato dovrà presentare alla struttura stessa, all'atto del ricovero, un documento comprovante la propria identità e sottoscrivere, all'atto delle dimissioni, i documenti di spesa per attestazione dei servizi ricevuti.

La Società provvederà a liquidare direttamente alle strutture convenzionate le competenze per le prestazioni sanitarie autorizzate, fatta eccezione per gli eventuali scoperti e/o franchigie di polizza previste per la prestazione richiesta, che l'Assicurato dovrà versare direttamente alla struttura convenzionata, contestualmente al ricovero.

Al fine di usufruire delle prestazioni fornite dalle strutture convenzionate, l'Assicurato delega la Società a pagare le strutture/i medici convenzionate/i a saldo delle spese mediche sostenute (dedotti gli eventuali scoperti e/o franchigie a carico dell'Assicurato stesso), coperte dalle garanzie di polizza.

Le strutture sanitarie non potranno comunque richiedere all'Assicurato né promuovere nei Suoi confronti azioni di rivalsa, salvo il caso di crediti relativi a spese per prestazioni non contenute nelle garanzie di polizza od eccedenti il massimale assicurato o non autorizzate.

Cessione dei diritti

In caso di pagamento diretto da parte della Società alla Struttura sanitaria, ogni diritto derivante all'Assicurato dalla presente polizza si intende fin d'ora irrevocabilmente ceduto, in favore della o delle Strutture sanitarie che fanno parte del servizio convenzionato Clinica Amica.

Il pagamento eseguito dalla Società in forza della presente cessione ed in favore dei cessionari sopra indicati sarà pienamente liberatorio nei confronti dell'Assicurato stesso.

C.3 SINISTRI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON LA SOCIETÀ

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, l'Assicurato dovrà spedire direttamente alla Società tutta la documentazione necessaria, accompagnata dal modulo di denuncia del sinistro, debitamente compilato e sottoscritto in originale, accludendo copia della cartella clinica conforme all'originale in caso di ricovero e i certificati medici di prescrizione in caso di prestazioni specialistiche.

La relativa documentazione dovrà essere inviata a:

- ALLIANZ – Polo Rimborso Spese Mediche
Viale Brenta 27/29 – 20139 Milano

L'Assicurato deve presentare denuncia alla Società al momento che ne abbia avuto la possibilità.

La documentazione dovrà essere possibilmente presentata entro 90 giorni dal termine della malattia, parto od infortunio, intendendosi come tale la data di effettuazione dell'ultima prestazione fatturata ammessa al rimborso.

L'Assicurato deve consentire eventuali controlli medici disposti dalla Società e fornire alla stessa ogni informazione sanitaria relativamente a notizie attinenti la patologia denunciata, sciogliendo a tal fine dal segreto professionale i medici che l'hanno visitato e curato.

Il pagamento di quanto spettante all'Assicurato viene effettuato a cura ultimata, previa consegna alla Società della documentazione di spesa (distinte e ricevute) in originale, debitamente quietanzata.

Qualora l'Assicurato abbia presentato a terzi l'originale dei documenti di spesa, al fine di ottenere un rimborso, all'Assicurato verrà liquidato esclusivamente l'importo rimasto a Suo carico, con le modalità di cui al punto **3.8** "Modalità di erogazione delle prestazioni" **lett. b)** "Prestazioni in strutture sanitarie private o pubbliche parzialmente convenzionate con la Società", al netto di quanto già rimborsato da terzi, il cui ammontare dovrà essere certificato.

Per i sinistri avvenuti all'estero, i rimborsi verranno effettuati in Italia, in Euro, al cambio medio della settimana in cui è stata sostenuta la spesa, ricavato dalle quotazioni dell'Ufficio Italiano Cambi.

C.4 SINISTRI NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Nel caso di richiesta di corresponsione dell'indennità sostitutiva o di ticket sanitari, l'Assicurato dovrà presentare il modulo di denuncia del sinistro, debitamente compilato e sottoscritto in originale, corredato da copia della cartella clinica conforme all'originale; qualora il ricovero sia di durata non superiore ai 7 giorni, è ammessa la presentazione della scheda nosologica.

Per i ricoveri e le prestazioni specialistiche effettuate in strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da esso accreditate in regime di libera professione intramuraria, con onere a carico dell'Assicurato, le spese sostenute vengono liquidate secondo le modalità indicate ai precedenti punti **C.2** "Sinistri in strutture convenzionate con la Società" o **C.3** "Sinistri in strutture non convenzionate con la Società".

C.5 GESTIONE DOCUMENTAZIONE DI SPESA

A) Prestazioni in strutture sanitarie convenzionate con la Società

La documentazione di spesa per prestazioni sanitarie autorizzate dalla Società effettuate in strutture sanitarie convenzionate viene consegnata direttamente dalla struttura all'Assicurato.

B) Prestazioni in strutture sanitarie non convenzionate con la Società

La documentazione di spesa in originale viene conservata dalla Società e inviata all'Assicurato con cadenza mensile.

La Società, al fine di mantenere aggiornato l'Assicurato in merito allo stato delle Sue richieste di rimborso, indica in calce alla comunicazione inerente la liquidazione del sinistro, l'aggiornamento dell'importo residuo del massimale ancora a disposizione nell'annualità assicurativa.

C.6 CONTROVERSIE

Le controversie di natura medica potranno essere deferite alla decisione di un Collegio Arbitrale composto da tre medici.

I membri del Collegio Arbitrale verranno nominati uno per parte e il terzo di comune accordo, o, in caso di dissenso, dal Consiglio dell'Ordine dei medici avente giurisdizione nel luogo ove deve riunirsi il Collegio.

Il Collegio medico risiede nel comune, sede di Istituto di medicina legale, più vicino al luogo di residenza dell'Assicurato.

Ciascuna delle Parti sostiene le proprie spese e remunera il medico da essa designato, contribuendo per la metà delle spese e delle competenze del terzo medico esclusa ogni responsabilità solidale.

Le decisioni del Collegio medico sono assunte a maggioranza di voti, con dispensa da ogni formalità di legge, e sono vincolanti per le Parti, le quali rinunciano fin da ora a qualsiasi impugnativa salvo i casi di violenza, dolo, errore o violazione di patti contrattuali.

I risultati delle operazioni arbitrali devono essere raccolti in apposito verbale, da redigersi in doppio esemplare, uno per ognuna delle Parti. Rimane salva la facoltà delle Parti di adire l'Autorità Giudiziaria competente.

Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

ELENCO GRANDI INTERVENTI CHIRURGICI

NEUROCHIRURGIA

- Interventi di neurochirurgia per via craniotomica o transorale
- Interventi di cranioplastica
- Intervento sulla ipofisi per via transfenoidale
- Asportazione tumori dell'orbita
- Asportazione di processi espansivi del rachide (intra e/o extramidollari)
- Interventi per ernia del disco e/o per mielopatie di altra natura a livello cervicale per via anteriore o posteriore
- Interventi sul plesso brachiale

OCULISTICA

- Interventi per neoplasie del globo oculare e del globo oculare
- Intervento di enucleazione del globo oculare

OTORINOLARINGOIATRIA

- Asportazione di tumori maligni del cavo orale
- Asportazione di tumori parafaringei, dell'ugola (intervento di ugulotomia) e delle corde vocali (intervento di cordectomia)
- Interventi demolitivi del laringe (intervento di laringectomia totale o parziale)
- Asportazione di tumori maligni del seno etmoidale, frontale, sfenoidale e mascellare
- Ricostruzione della catena ossiculare
- Intervento per neurinoma dell'ottavo nervo cranico
- Asportazione di tumori glomici timpano-giugulari

CHIRURGIA DEL COLLO

- Tiroidectomia totale con svuotamento laterocervicale mono o bilaterale
- Intervento per gozzo retrosternale con mediastinotomia

CHIRURGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO

- Interventi per tumori tracheali, bronchiali, polmonari o pleurici
- Interventi per fistole bronchiali
- Interventi per echinococchi polmonare
- Pneumectomia totale o parziale
- Interventi per cisti o tumori del mediastino

CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE

- Interventi sul cuore per via toracotomica
- Interventi sui grandi vasi toracici per via toracotomica
- Interventi sull'aorta addominale per via laparotomica
- Endarterectomia della arteria carotide e della arteria vertebrale
- Decompressione della arteria vertebrale nel forame trasversario
- Interventi per aneurismi: resezione e trapianto con protesi
- Asportazione di tumore glomico carotideo

CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE

- Interventi di resezione (totale o parziale) dell'esofago
- Interventi con esofagoplastica
- Intervento per mega-esofago
- Resezione gastrica totale
- Resezione gastro-digiunale
- Intervento per fistola gastro-digiunocolica
- Colectomie totali, emicolectomie e resezioni rettocoliche per via anteriore (con o senza colostomia)
- Interventi di amputazione del retto-ano
- Interventi per megacolon per via anteriore o addomino-perineale
- Exeresi di tumori dello spazio retroperitoneale
- Drenaggio di ascesso epatico
- Interventi per echinococchi epatica
- Resezioni epatiche
- Reinterventi per ricostruzione delle vie biliari
- Interventi chirurgici per ipertensione portale
- Interventi per pancreatite acuta o cronica per via laparotomica
- Interventi per cisti, pseudocisti o fistole pancreatiche per via laparotomica
- Interventi per neoplasie pancreatiche

UROLOGIA

- Nefroureterectomia radicale
- Surrenalectomia
- Interventi di cistectomia totale
- Interventi ricostruttivi vescicali con o senza ureterosigmoidostomia
- Cistoprostatovesicolectomia
- Interventi di prostatectomia radicale per via perineale, retropubica o trans-sacrale
- Interventi di orchietomia con linfadenectomia per neoplasia testicolare

GINECOLOGIA

- Isterectomia radicale per via addominale o vaginale con linfadenectomia
- Vulvectomy radicale allargata con linfadenectomia inguinale e/o pelvica
- Intervento radicale per tumori vaginali con linfadenectomia

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

- Interventi per costola cervicale
- Interventi di stabilizzazione vertebrale
- Interventi di resezione di corpi vertebrali
- Trattamento delle dismetrie e/o delle deviazioni degli arti inferiori con impianti esterni
- Interventi demolitivi per asportazione di tumori ossei
- Interventi di protesizzazione di spalla, gomito, anca o ginocchio

CHIRURGIA PEDIATRICA

(gli interventi sotto elencati sono in garanzia solo in caso di neonati assicurati dal momento della nascita)

- Polmone cistico e policistico (lobectomia, pneumonectomia)
- Correzione chirurgica di atresie e/o fistole congenite
- Correzione chirurgica di megaurettere congenito
- Correzione chirurgica di megacolon congenito

TRAPIANTI DI ORGANO

- Tutti

INFORMATIVA PRIVACY

Per rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali La informiamo sull'uso dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti¹.

La nostra azienda deve acquisire (o già detiene) alcuni dati che La riguardano.

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI ASSICURATIVI²

I dati forniti da Lei stesso o da altri soggetti³ sono utilizzati da ALLIANZ S.p.A., da società del Gruppo ALLIANZ e da terzi a cui essi verranno comunicati al fine di:

dare esecuzione al servizio assicurativo e/o fornirLe il prodotto assicurativo, nonché servizi e prodotti connessi o accessori, che ci ha richiesto;

ridistribuire il rischio mediante coassicurazione e/o riassicurazione; anche mediante l'uso del fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza.

Le chiediamo quindi di esprimere il consenso per il trattamento dei Suoi dati strettamente necessari per la fornitura di servizi e prodotti assicurativi da Lei richiesti.

Per i servizi e prodotti assicurativi abbiamo necessità di trattare anche dati "sensibili"⁴ strettamente strumentali all'erogazione degli stessi, come nel caso di perizie mediche per la sottoscrizione di polizze vita o per la liquidazione dei sinistri.

Il consenso che Le chiediamo, pertanto, riguarda anche tali dati per queste specifiche finalità.

Per tali finalità i Suoi dati potrebbero essere comunicati ai seguenti soggetti che operano come autonomi titolari: altri assicuratori, coassicuratori, riassicuratori, consorzi ed associazioni del settore, broker assicurativi e riassicurativi, banche, SIM, Società di Gestione del Risparmio.

Il Suo consenso riguarda, pertanto, anche l'attività svolta dai suddetti soggetti il cui elenco, costantemente aggiornato, è disponibile gratuitamente chiedendolo ad ALLIANZ S.p.A. - Servizio Clienti - C.so Italia 23, 20122 Milano o al numero verde 800686868.

Senza i Suoi dati, non potremmo fornirLe i servizi e i prodotti in tutto o in parte.

Alcuni dati, poi, devono essere comunicati da Lei o da terzi per obbligo di legge, lo prevede ad esempio la disciplina anticiclaggio.

¹ Art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n°196/2003).

² Le finalità assicurative richiedono, come indicato nella raccomandazione del Consiglio d'Europa REC (2002) 9, che i dati siano trattati, tra l'altro, anche per la prevenzione, individuazione e/o perseguimento di frodi assicurative.

³ Altri soggetti che effettuano operazioni che La riguardano o che, per soddisfare una Sua richiesta, forniscono all'azienda informazioni commerciali, finanziarie, professionali ecc.

⁴ Sono considerati sensibili i dati relativi, ad esempio, al Suo stato di salute, alle Sue opinioni politiche e sindacali e alle Sue convinzioni religiose (art.4, comma 1., lettera d) Codice in materia di protezione dei dati personali).

MODALITÀ D'USO DEI DATI

I Suoi dati personali sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per fornirLe i servizi, i prodotti e le informazioni da Lei richieste anche mediante l'uso del fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza. Utilizziamo le medesime modalità anche quando comunichiamo per tali fini alcuni di questi dati ad altre aziende del nostro stesso settore, in Italia e all'estero e ad altre aziende del nostro stesso Gruppo, in Italia e all'estero.

Per taluni servizi, utilizziamo soggetti di nostra fiducia che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica od organizzativa. Alcuni di questi soggetti sono operanti anche all'estero.

Questi soggetti sono nostri diretti collaboratori e svolgono la funzione del "responsabile" o dell'"incaricato" del nostro trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti "titolari" del trattamento.

Si tratta, in modo particolare, di soggetti facenti parte del Gruppo ALLIANZ o della catena distributiva quali agenti, subagenti, mediatori di assicurazione e riassicurazione, produttori ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione, consulenti tecnici e altri soggetti che svolgono attività ausiliarie per conto della Società quali legali, periti e medici; autofficine, centri di demolizione di autoveicoli; società di servizi per il quietanzamento, società di servizi cui sono affidate la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; centrali operative di assistenza e società di consulenza per la tutela giudiziaria, cliniche convenzionate, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi postali indicate nel plico postale; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

In considerazione della suddetta complessità dell'organizzazione e della stretta interrelazione fra le varie funzioni aziendali, Le precisiamo infine che quali responsabili o incaricati del trattamento possono venire a conoscenza dei dati tutti i nostri dipendenti e/o collaboratori di volta in volta interessati o coinvolti nell'ambito delle rispettive mansioni in conformità delle istruzioni ricevute.

L'elenco di tutti i soggetti suddetti è costantemente aggiornato e può conoscerlo agevolmente e gratuitamente chiedendolo ad ALLIANZ S.p.A. - Servizio Clienti - C.so Italia 23, 20122 Milano, numero verde 800686868, ove potrà conoscere anche la lista dei Responsabili in essere, nonché informazioni più dettagliate circa i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati in qualità di incaricati.

Il consenso che Le chiediamo, pertanto, riguarda anche la trasmissione a queste categorie ed il trattamento dei dati da parte loro ed è necessario per il perseguimento delle finalità di fornitura del prodotto o servizio assicurativo richiesto e per la redistribuzione del rischio.

La informiamo inoltre che i Suoi dati personali non verranno diffusi.

Lei ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Suoi dati e come essi vengono utilizzati.

Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento⁵.

Per l'esercizio dei suoi diritti può rivolgersi ad ALLIANZ S.p.A. - Servizio Clienti, C.so Italia 23, 20122 Milano, numero verde 800686868, fax 02/72165028, e-mail privacy@allianz.it (il cui responsabile pro tempore è anche responsabile del trattamento).

Data _____ Nome, cognome (o Denominazione) e firma degli interessati per il consenso

Il sottoscritto dichiara inoltre che prima della conclusione del contratto ha ricevuto da Allianz S.p.A. la NOTA INFORMATIVA, redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123 D.Lgs. 17/3/1995 n. 175.

Data _____ Il Contraente

⁵ Questi diritti sono previsti dall'art.7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. La cancellazione e il blocco riguardano i dati trattati in violazione di legge. Per l'integrazione occorre vantare un interesse. Il diritto di opposizione può essere sempre esercitato nei riguardi del materiale commerciale e pubblicitario, della vendita diretta o delle ricerche di mercato. Negli altri casi, l'opposizione presuppone un motivo legittimo.

NOTA INFORMATIVA AL CONTRAENTE

Rami danni - Non Auto

La presente Nota Informativa ha lo scopo di fornire al Contraente (persona fisica o giuridica che sottoscrive il contratto di assicurazione) tutte le informazioni necessarie, preliminari alla conclusione del contratto (contratto di assicurazione), secondo quanto previsto dall'art. 123 del Decreto Legislativo n. 175 del 17 Marzo 1995 (pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 Maggio 1995).

La presente nota è redatta in Italia in lingua italiana, salva la facoltà del Contraente di richiederne la redazione in altra lingua.

1) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ

Denominazione sociale e forma giuridica della Società (Impresa assicuratrice)

L'impresa assicuratrice è Allianz S.p.A.

Sede legale

Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 TRIESTE (Italia)

Uffici: Milano 20122 - Corso Italia, 23 - Torino 10121 - Via Vittorio Alfieri, 22

Trieste 34123 - Largo Ugo Irneri, 1

Autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni

L'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP del 21 dicembre 2005 n. 2398.

2) INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTRATTO

Contratto di assicurazione

L'assicurazione è il contratto col quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno ad esso prodotto da un sinistro, ovvero a tenere indenne l'assicurato di quanto questi, in conseguenza del fatto accaduto durante il tempo dell'assicurazione, deve pagare a un terzo, in dipendenza della responsabilità dedotta nel contratto.

Il premio, consistente in una somma di denaro, è l'oggetto della prestazione del Contraente e costituisce il corrispettivo della prestazione, al verificarsi del sinistro, dell'assicuratore.

Il premio, salvo il caso di contratti di durata inferiore a dodici mesi, è determinato per periodi d'assicurazione di un anno, ed è dovuto per intero, anche se ne sia stato concesso il frazionamento.

In caso di pagamento frazionato del premio può essere prevista l'applicazione di un'adizionale.

Legislazione applicabile al Contratto

La legislazione applicabile al Contratto è quella italiana; le Parti hanno comunque facoltà, prima della conclusione del contratto stesso, di scegliere una legislazione diversa.

La Società propone di scegliere la legislazione italiana.

Resta comunque ferma l'applicazione di **norme imperative** del diritto italiano.

Prescrizione dei Diritti derivanti dal Contratto

Ai sensi dell'art. 2952 C.C. "i diritti dell'Assicurato (soggetto nel cui interesse è stipulato il contratto) derivanti dal contratto si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda il diritto.

Reclami in merito al Contratto

Qualora le parti scelgano di applicare al contratto la legislazione italiana, eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

ALLIANZ S.p.A.

Servizio Clienti: Corso Italia 23 - 20122 MILANO (Italia)

Numero verde 800-686868 - Fax 0272169145 - fax 0272165028

Indirizzo e-mail info@allianz.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP (Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo), corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia al seguente indirizzo:

ISVAP

Servizio Tutela degli Utenti,

Via del Quirinale, 21, 00187 ROMA

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione dei danni e l'attribuzione della responsabilità si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi, ove esistenti.

Nel caso invece in cui le parti scelgano di applicare al contratto una legislazione diversa da quella italiana, l'organo competente sarà quello eventualmente previsto dalla specifica legislazione.

Il Contraente potrà comunque rivolgersi all'ISVAP che faciliterà le comunicazioni ed i rapporti con il suddetto organo di vigilanza straniero.

3) INFORMAZIONI IN CORSO DI CONTRATTO

Qualora nel corso della durata contrattuale dovessero intervenire variazioni inerenti alle informazioni relative alla Società e/o quelle relative al Contratto, la Società si impegna a comunicarle tempestivamente al Contraente, nonché fornire ogni necessaria precisazione.

Avvertenze

La presente nota è un documento che ha solo valore e scopo informativo e non già contrattuale e deve essere consegnata al Contraente prima della sottoscrizione di ogni contratto di assicurazione contro i danni.

Data la molteplicità delle tipologie di assicurazioni contro i danni, si raccomanda al Contraente di chiedere sempre al proprio intermediario assicurativo di fiducia qualsiasi ulteriore precisazione sul contratto prescelto e di leggerlo attentamente prima di sottoscrivere la polizza.